

ALL. A
PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2018	PREVENTIVO ANNO 2019	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
<u>A) Proventi correnti</u>							
1 Diritto Annuale	4.199.071,18	3.928.101,44		3.279.550,18	162.137,81	486.413,45	3.928.101,44
2 Diritti di Segreteria	1.059.656,00	1.085.050,00		-300,00	1.071.000,00	14.350,00	1.085.050,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	481.145,34	486.454,66	177.200,00	119.200,00	99.795,00	90.259,66	486.454,66
4 Proventi da gestione di beni e servizi	173.949,07	115.325,00		300,00	112.325,00	2.700,00	115.325,00
5 Variazione delle rimanenze	-16.283,97	0,00		0,00			0,00
Totale proventi correnti A	5.897.537,62	5.614.931,10	177.200,00	3.398.750,18	1.445.257,81	593.723,11	5.614.931,10
<u>B) Oneri Correnti</u>							
6 Personale	-2.340.452,74	-2.246.108,25	-301.619,32	-867.063,26	-850.363,58	-227.062,09	-2.246.108,25
7 Funzionamento	-1.371.803,67	-1.451.277,91	-190.307,44	-1.017.352,85	-212.359,86	-31.257,76	-1.451.277,91
8 Interventi economici	-707.667,00	-753.000,00	-222.000,00		-138.000,00	-393.000,00	-753.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.663.183,19	-1.641.135,66		-1.641.135,66		0,00	-1.641.135,66
Totale Oneri Correnti B	-6.083.106,60	-6.091.521,82	-713.926,76	-3.525.551,77	-1.200.723,44	-651.319,85	-6.091.521,82
Risultato della gestione corrente A-B	-185.568,98	-476.590,72	-536.726,76	-126.801,59	244.534,37	-57.596,74	-476.590,72
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>							
10 Proventi finanziari	7.389,44	7.256,64		7.256,64			7.256,64
11 Oneri finanziari	-500,00	-3.000,00		-3.000,00			-3.000,00
Risultato della gestione finanziaria	6.889,44	4.256,64		4.256,64			4.256,64
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>							

12 Proventi straordinari	21.824,69	10.100,00		10.100,00			10.100,00
13 Oneri straordinari	-14.410,00	-10.100,00		-10.100,00			-10.100,00
Risultato della gestione straordinaria	7.414,69	0,00		0,00			0,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-171.264,85	-472.334,08	-536.726,76	-122.544,95	244.534,37	-57.596,74	-472.334,08
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	2.636,72	3.000,00		3.000,00		0,00	3.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	82.172,50	33.000,00		33.000,00			33.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	84.809,22	36.000,00		36.000,00		0,00	36.000,00

Preventivo - All. A_TOT_DECIMALI

Allegato A2) Atto del Consiglio camerale n. 117.366 del 20.12.2018

**RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E AL
BUDGET ECONOMICO 2019 – 2021**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 254/2005 nonché, per effetto della introduzione a partire dal 1.1.2014, delle disposizioni di cui al D. Lgs 91/2011 e del relativo decreto di attuazione (D.M. 27/3/2013) oltre alle indicazioni fornite dal MISE con nota n. 148123 del 12/09/2013, n. 116856 del 25/6/2014- e n.87080 DEL 9/6/2015.

Tale ultime disposizioni, nel disciplinare i criteri e le modalità da seguire per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, prevedono la redazione di almeno due distinti documenti: il budget economico pluriennale e il budget economico annuale. Tali nuovi documenti devono essere altresì classificati secondo uno schema allegato nel documento stesso. Il budget economico annuale deve essere accompagnato:

- a) Dal budget economico pluriennale;
- b) Dalla relazione illustrativa;
- c) Dal prospetto delle previsione di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi;
- d) Il piano degli indicatori e dei risultati attesi – redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM del 18/9/2012;
- e) Dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con le note sopra richiamate, ha fornito indicazioni utili al fine di adempiere a tale dettato normativo e precisamente :

- a) Individuando i criteri da seguire per la riclassificazione del preventivo economico attraverso il collegamento tra la nuova classificazione e l'attuale piano dei conti previsto dal DPR 254/2005;
- b) Individuando le missioni e programmi previste nella classificazione Cofog alla luce delle funzioni istituzionali svolte dalle Camere di Commercio come individuate nell'allegato A al DPR 254/2005;
- c) Precisando che, la codifica della previsione di entrata e di spesa di cassa deve essere classificata secondo l'attuale codifica SIOPE vigente per il sistema camerale prevista dal DM 12/4/2011;
- d) Precisando che la ripartizione degli oneri cosiddetti "comuni" nell'ambito della nuova classificazione per missioni e programmi venga effettuata sulla base dei medesimi criteri adottati per la ripartizione di tali spese per le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005;
- e) Individuando dettagliatamente i documenti relativi che le Camere devono predisporre per adempiere alle nuove disposizioni (DPR 254/2005 e DM 27/3/2013);
- f) Specificando che la relazione del Collegio dei Revisori deve esprimere il proprio parere in merito all'allegato A del DPR 254/2005 verificando, però, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota Mise ai fini della riclassificazione dello stesso;
- g) Precisando che il preventivo economico annuale, corredato da tutta la documentazione richiesta, deve essere inviato allo stesso Ministero e al MEF entro 10 giorni dalla data di approvazione;
- h) Confermando l'obbligo di trasmettere, entro il 30 aprile dell'anno successivo, i dati relativi al budget economico annuale.

Per effetto di tali indicazioni, con la presente relazione, vengono fornite :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- tutte le informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento e di onere indicati nello schema di preventivo (allegato A DPR 254/2005) nonché nel piano degli investimenti;
- tutte le informazioni sugli importi indicati nel budget economico pluriennale;
- la ripartizione della previsione economica annuale per centri di responsabilità (budget direzionale di cui all'allegato B DPR 254/2005)
- tutte le informazioni relative alla previsione di cassa 2019 articolata secondo la nuova classificazione del budget economico e per codici SIOPE (che identifica la tipologia di costo/provento) e la ripartizione della stessa per missioni e programmi (classificazione COFOG).

CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE ECONOMICA 2019/2021

I criteri generali a cui ci si è attenuti per la costruzione della previsione economica sono i seguenti:

- a) Rispetto delle linee programmatiche individuate della relazione pluriennale (atto del Consiglio n. 97/219 del 1/12/2014) e nella relazione previsionale e programmatica per il 2019 varata dal Consiglio con atto n. 116/363 del 09/11/2018;
- b) Verifica della natura di ogni singola tipologia di proventi ed oneri;
- c) Individuazione per ogni singola tipologia del criterio da adottare per la costruzione della previsione (legislazione vigente; contratti in essere; analisi flussi; analisi delle singole attività da porre in essere);
- d) Rispetto dei limiti di spesa previsti dalle diverse leggi per il contenimento della spesa.

La predisposizione della previsione economica per il triennio 2019/2021 è stata effettuata tenendo conto delle competenze attribuite al sistema camerale dalla legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 114/2015) ed in particolare dal Decreto Legislativo 219/2016 riguardante proprio la riorganizzazione del sistema camerale con la riduzione del numero delle Camere di Commercio sul territorio con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale e dei relativi fondi ecc).

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8/8/2017, come riproposto con decreto del 16/2/2018 ha delineato la nuova composizione geografica del "sistema camerale" prevedendo l'unificazione delle attuali Camere di Commercio di Viterbo e Rieti in un nuovo soggetto denominato "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rieti – Viterbo" con sede legale a Viterbo e sede secondaria a Rieti. Con il medesimo decreto è stata disposta l'unificazione anche delle attuali due aziende speciali in un unico organismo e sono state "congelate" le dotazioni organiche del personale oltre a fornire indicazioni per eventuali dismissioni di patrimonio se dovute. Con il medesimo Decreto è stato altresì individuato nella figura del Segretario Generale della Camera di Viterbo il "commissario ad acta" incaricato di avviare, entro 120 giorni, le procedure per la costituzione del "Consiglio" oltre a svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie per la costituzione del nuovo Ente oltre a richiedere, in tempo utile, le designazioni dei componenti il Collegio dei Revisori. Con la pubblicazione dei dati relativi alla "rappresentatività" delle diverse associazioni presenti sul territorio delle province di Viterbo e di Rieti, sono iniziate le procedure volte alla individuazione della composizione del Consiglio camerale del nuovo soggetto: tale attività è stata sospesa, a far data dal 4/10/2018, per effetto di una sentenza del Consiglio di Stato, a seguito di un ricorso presentato dalla Camera di Commercio di Rieti. La previsione predisposta per il triennio 2019-2021 è stata elaborata conseguentemente sulla base della situazione attuale.

La costruzione della previsione 2019 – 2021 è in linea con le indicazioni di commento al D. Lgs 219/2016 diramate dal MISE con la nota 195797 del 25/5/2017 e tiene conto inoltre :

- a) Dell'incremento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto del Ministero dell'Industria del 22/5/2017 valevole per il triennio 2017 – 2019 e destinato in via esclusiva al finanziamento dei progetti

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VITERBO

presentati dall'Ente ed approvati da MISE di cui alla delibera n. 3/13 del 3/4/2017 nonché delle indicazioni fornite dal MISE con la nota 532625 del 5/12/2017;

b) Delle indicazioni e prescrizioni contenute nel provvedimento n. 5/17 del 23/5/2017 e precisamente "Di impegnarsi, a far data dal 2018 e per gli anni successivi a migliorare il risultato economico della Camera di Commercio di Viterbo per almeno 370mila euro principalmente attraverso le seguenti azioni:

- Gestione di politiche di riduzione del costo del personale per euro 275mila a valere su diverse misure:
 - Mobilità di personale anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Funzione Pubblica;
- Decurtazione del Fondo Produttività del personale parte variabile comprensiva dei relativi contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- Decurtazione del Fondo Dirigenza parte variabile comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- Decurtazione stanziamento lavoro straordinario comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP.
- Applicazione di due ulteriori misure specifiche per un totale di 95mila euro ricavabili attraverso:
 - Riduzione percentuale delle quote di ammortamento sugli immobili come previsto dai principi contabili dell'OIC di agosto 2014;
 - Incremento introiti per messa a reddito della sede dell'Azienda Speciale per utilizzo locali da parte dell'Unione Regionale.

c) Della volontà espressa dall'Ente, con il provvedimento n. 8/33 del 20/9/2017 di rinunciare all'incarico di Autorità pubblica di Controllo designata dal MIPAAF per i seguenti prodotti a DOP e IGP: DOP Olio Canino, DOP Olio Tuscia, DOP Nocciola Romana; DOP Castagna di Vallerano; IGP "Patata dell'Alto Viterbese" dismettendo, conseguentemente, le relative attività a decorrere dall'anno 2018 garantendo, comunque, il servizio fino alla nomina del nuovo organismo di Controllo;

Di contro la previsione economica per il 2019 – 2021 non tiene conto delle ipotizzate nuove misure dei diritti di segreteria previste dal Decreto di riforma 219/2016 nonché delle misure dei "rimborsi spese" per i componenti gli organi Collegiali la cui emanazione era prevista entro 90 giorni dall'entrata in vigore del suddetto Decreto (9/12/2016) ad oggi non ancora avvenuta.

Per quanto concerne l'incremento del 20% del diritto annuale di cui al Decreto 22/5/2017 l'esposizione contabile dello stesso è conforme alle indicazioni fornite dal MISE con la nota 241848 del 22/6/2017 come integrata con la nota 532625 del 5/12/2017. A differenza di quanto avvenuto nel 2018, dove sono state integrate le risorse destinate alla realizzazione dei progetti cofinanziati dall'incremento del diritto annuale con le economie rilevate nel 2017, la previsione 2019 tiene conto solo delle risorse, di competenza economica 2019, destinate alla realizzazione dei progetti medesimi. Alla luce di tale situazione il dato del preconsuntivo non tiene conto di nessuna rettifica per effetto di un eventuale "risconto passivo" dei proventi del diritto annuale di competenza esclusiva 2018.

CRITERI GENERALI SEGUITI PER LA COSTRUZIONE DELLA PREVISIONE FINANZIARIA 2019

La previsione finanziaria è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) Analisi dei debiti e crediti relativi agli anni precedenti (stato patrimoniale) ancora non estinti;
- b) Individuazione, sulla base delle notizie conoscibili, del grado di estinzione di tali debiti e crediti nell'anno 2019;
- c) Individuazione dei possibili debiti e crediti che si formeranno al termine dell'anno 2018 scaturenti dall'attività di competenza 2018 sulla base delle notizie conoscibili al momento della redazione della previsione (scansione temporale delle diverse attività);

- d) Individuazione, sulla base anche dell'andamento storico, delle movimentazioni finanziarie relative alle attività di competenza del 2019;
- e) Individuazione, di massima, dei movimenti finanziari relativi agli interventi economici in rapporto all'andamento delle diverse attività da svolgere per la realizzazione dei singoli progetti;
- f) Ripartizione della previsione finanziaria (entrata e uscita) per natura (codifica SIOPE);
- g) Ripartizione della previsione finanziaria di uscita anche per missioni e programmi (codifica COFOG)

La previsione tiene altresì conto della transazione sottoscritta con la Regione Lazio per il rimborso delle spese connesse al funzionamento della ex commissione prov.le artigianato relativi agli anni 2014 e 2015 il cui saldo finale si concretizzerà nel 2019. Al momento, non essendo ancora stata data attuazione alla legge regionale n. 3/2015, risulta ancora in vigore la precedente convenzione sottoscritta nel 2001.

CONSIDERAZIONI GENERALI IN MERITO ALLE CARATTERISTICHE DEI SINGOLI MODELLI DI BILANCIO

ALLEGATO A DPR 254/2005

L'Allegato A) previsto dal DPR 254/2005 risulta così articolato :

- 1) Suddivisione del preventivo economico in quattro funzioni istituzionali e precisamente: "Organi Istituzionali e Segreteria Generale"; "Servizi di supporto"; "Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato"; "Studio, Formazione, informazione e Promozione Economica".
- 2) Articolazione del preventivo economico tra gestione corrente, gestione finanziaria e gestione straordinaria e confronto con il risultato presunto dell'esercizio precedente;
- 3) determinazione dell'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio;
- 4) il piano degli investimenti.

Come previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 il preventivo economico deve chiudere in pareggio; tale pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo (art. 2 – comma 2 DPR 254/2005).

In virtù di tale disposizione e in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto, preliminarmente, alla redazione di un pre-consuntivo dell'esercizio 2018, da utilizzare, in alcuni casi, anche come parametro di riferimento per la valutazione degli importi previsti per il 2019 oltre che per la determinazione dell'eventuale avanzo/disavanzo dell'esercizio 2018 ai fini del prescritto pareggio contabile.

La determinazione del pre-consuntivo 2018 è stata elaborata sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo Economico ed in particolare :

- la circolare n. 3622/c del 5.2.2009 con la quale sono stati fissati i principi contabili a cui tutte le amministrazioni camerali debbono attenersi al fine di dare omogeneità e confrontabilità dei risultati del sistema camerale;
- la nota n. 72100 del 6.8.2009 con la quale il suddetto Ministero ha fornito, ad integrazione di quanto esplicitato nella suddetta circolare, ulteriori precisazioni in ordine alla determinazione della previsione per il diritto annuale e per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti precisando le modalità di determinazione che tengano conto anche della attuale congiuntura economica nonché del tasso di natalità/mortalità delle imprese a livello di singola provincia;

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

- la nota n. 241848 del 22/6/2017, come integrata con la nota 532625 del 5/12/2017 relativa all'esposizione contabile dell'incremento del diritto annuale destinato al finanziamento di progetti specifici.

In relazione all'utilizzo degli avanzi, il MSE ha esplicitato come la presenza di un avanzo economico (anche patrimonializzato) contrasta con le finalità dell'ente camerale a meno che la mancata utilizzazione non discenda da scelte strategiche tese a coprire con i proventi ordinari la realizzazione di investimenti. Tali scelte devono comunque essere adeguatamente motivate in sede di relazione al preventivo economico.

Pertanto il perseguimento del pareggio di bilancio deve tenere conto della :

- a) composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- b) esigenza di garantire la copertura degli investimenti previsti nel piano annuale e di quelli futuri;
- c) esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo.

Relativamente al piano degli investimenti il DPR 254/2005 precisa che per lo stesso, seppur non determinando oneri diretti, debbano essere esplicitate anche le relative fonti di copertura (cassa).

Il piano dei conti adottato dall'Ente risulta in linea con i principi contabili individuati dall'apposita commissione nonché con quelli del codice civile e quelli nazionali dei dottori commercialisti; consente la confrontabilità e l'omogeneità ai bilanci del sistema camerale anche alla luce delle disposizioni sul contenimento della spesa.

Ai fini della suddivisione degli importi così determinati tra le varie funzioni istituzionali si sono mantenuti, per omogeneità di comportamento e confrontabilità, i criteri già individuati nelle precedenti previsioni, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 9 del DPR 254/2005, e precisamente:

- a) i proventi sono stati ripartiti direttamente sulle attività connesse;
- b) il diritto annuale viene assegnato direttamente alla funzione servizi di supporto;
- c) i costi del personale sono ripartiti in modo diretto sulle varie funzioni in base al numero e alla categoria di inquadramento di personale assegnato;
- d) i costi di funzionamento correlati ad ogni singola attività sono ripartiti in modo diretto mentre quelli riguardanti la generalità delle funzioni sono ripartiti o in base al personale assegnato o in base ai mq occupati da ogni singola struttura. La responsabilità della gestione è in capo ad ogni dirigente titolare della singola area; relativamente ai proventi/costi comuni, intendendosi per tali quelli correlati al funzionamento della struttura camerale, la responsabilità è invece in capo al Dirigente dell'area economica finanziaria;
- e) per quanto concerne i proventi ed i costi connessi alla realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale, la ripartizione è conforme a quanto previsto dalla nota MISE n. 532625 del 5/12/2017.

La ripartizione per funzioni istituzionali tiene conto della vigente struttura organizzativa in vigore dal 1.1.2014.

Resta inteso che, nel caso in cui si rendesse necessario procedere, in corso d'anno, alla modifica della vigente struttura, si procederà, in sede di aggiornamento della previsione, al relativo adeguamento.

ALLEGATO B DPR 254/2005

L'allegato B previsto dal DPR 254/2005 “ Budget direzionale” è il documento con il quale l'Amministrazione assegna alla Dirigenza Generale le risorse necessarie per la realizzazione delle attività

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

programmate nell'anno di riferimento individuando anche i parametri necessari per la valutazione dei risultati da conseguire.

Tali risorse, che costituiscono limite di spesa, sono articolate non solo per funzioni istituzionali ma anche per centri di responsabilità. A seguito di tale attribuzione il Segretario Generale assegna, a sua volta, ai dirigenti responsabili dei diversi centri di responsabilità le relative risorse.

Gli importi contenuti nel preventivo economico (ALLEGATO A) costituiscono la sintesi di un lavoro di analisi che dal basso si sviluppa verso l'alto attraverso l'individuazione:

- 1) dei piani di azione necessari per la realizzazione delle iniziative programmate;
- 2) delle risorse necessarie;
- 3) di eventuali finanziamenti esterni e dei diversi responsabili.

Sulla base dei piani di azione individuati è possibile, quindi, fare una previsione dei proventi derivanti dalle attività dell'Ente camerale e dei costi che, per ogni fase del progetto, si devono sostenere nel rispetto del principio della competenza economica.

Di conseguenza, la previsione viene elaborata sulla base delle effettive esigenze correlate alla realizzazione di obiettivi e/o progetti venendo quindi meno il concetto di "spesa storica".

La costruzione dei singoli stanziamenti è stata effettuata sulla base delle attività che si prevede di svolgere nel corso del 2019 sulla base dei programmi definiti nella relazione previsionale e programmatica adottata dal Consiglio camerale con atto n. 116/363 del 09/11/2018 e nell'ambito degli obiettivi individuati dal programma pluriennale (atto del Consiglio n. 97/219 dell'1/12/2014).

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Il budget economico pluriennale previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M.27/3/2013 riclassifica l'impostazione del bilancio camerale di cui al DPR 254/2005 (redatto secondo la classificazione civilistica dei bilanci) con una nuova classificazione, analoga a quella del bilancio dello Stato.

Al riguardo il MSE, con apposita nota n. 148213 del 12/9/2013 ha individuato, sulla base del vigente piano dei conti del sistema camerale, la relativa categoria di appartenenza, consentendo, di conseguenza, la comparabilità di tutti i bilanci degli enti facenti parte del sistema camerale.

Come precisato nelle precedenti relazioni, all'interno del budget economico pluriennale, di cui all'art. 1 comma 2 del DM 27/3/2013, nulla viene previsto in merito al piano degli investimenti in quanto tale entità non incide direttamente sull'entità del risultato economico d'esercizio ma bensì solo sulla cassa.

Infatti, tutte le spese relative alle acquisizioni di qualunque tipo (immateriali, immateriali, finanziarie) trovano corretta collocazione nel modello del bilancio di cassa.

Alla luce di quanto previsto dal D. Lgs 50/2016, nonché dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16/1/2018 con il quale è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, l'Amministrazione dovrà procedere, entro 90 giorni dalla decorrenza del proprio bilancio, all'aggiornamento dei programmi andando ad integrare/modificare i programmi varati con la delibera n. 9/38 del 25/10/2017.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

In tale occasione si procederà anche all'aggiornamento del piano triennale degli investimenti / disinvestimenti di cui all'art. 12 comma 1 della legge 111/2011 e del successivo decreto di attuazione del 16/3/2012.

L'arco temporale preso a riferimento è il triennio.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (Art. 1 comma 3 D.M. 27/3/2013)

Tale prospetto non è altro che la riproposizione della 1^a colonna del bilancio pluriennale.

PREVISIONI DI ENTRATE

Il modello riporta per ogni tipologia di ricavo, classificata secondo l'attuale codifica SIOPE (che identifica il tipo di incasso per natura) prevista dal DM 12/04/2011, il relativo importo. Appare utile ricordare che a partire dall'1.1.2012 tutti i movimenti finanziari delle Camere di Commercio devono riportare il relativo codice SIOPE. I relativi movimenti vengono comunicati al Ministero dell'Economia e Finanze per la rilevazione dei flussi di cassa che serve poi per dare conto del tipo di incassi/spese disposti dagli Enti facenti parte del bilancio consolidato dello Stato.

La previsione relativa ai flussi in entrata, come precisato in precedenza, è costituita dalle riscossioni che si presume di effettuare nell'anno di riferimento e riguardano sia proventi di competenza dell'esercizio sia proventi derivanti da gestioni precedenti. La previsione non riguarda, comunque, solo la situazione correlata ai singoli componenti del budget economico ma anche le altre movimentazioni che influiscono sulla consistenza dello stato patrimoniale nonché quelle prettamente finanziarie (riscossioni di prestiti ecc) oltre quelle identificabili come "partite di giro" (servizi per conto terzi ecc).

PREVISIONE DI SPESA

Il modello della previsione di spesa segue la stessa filosofia di quello delle entrate ma presenta, rispetto a quest'ultimo, una ulteriore articolazione. La norma prevede che a fianco di ogni tipologia di spesa (quindi per natura) deve essere esplicitata anche la destinazione di tale esborso di denaro.

Il D.P.C.M. 12/12/2012 ha definito le linee guida per l'individuazione, da parte delle amministrazioni pubbliche, delle "Missioni" intendendosi con tale termine le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie umane e strumentali ad essi destinate".

L'art. 3 - comma 2 - del suddetto DPCM prevede inoltre che ciascuna amministrazione, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguita.

La missione può essere a sua volta articolata per programmi intendendosi con tale termine "gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'Amministrazione" : ad ogni programma fa capo un unico centro di responsabilità amministrativa.

Per effetto di tali disposizioni il MSE ha individuato, per il sistema camerale, le seguenti missioni e programmi :

Missione 011- Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”.

In tale missione confluiscono tutti gli esborsi connessi alle attività ricomprese nella funzione istituzionale D “ Studio, formazione, informazione e promozione economica” di cui all’allegato A del DPR 254/2005 ad eccezione degli esborsi relativi all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione per la quale è prevista una “missione a parte”.

Ai fini Cofog tali risorse confluiscono nella funzione 4 “Affari economici” – sezione 1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro.

Missione 012 – “Regolazione dei mercati”

Tale missione ricomprende la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” : in questo caso sono stati individuati due distinti programmi e precisamente :

Cofog 1.3. “ Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” nel quale confluiranno tutte le uscite relative all’anagrafe (Registro delle Imprese”);

Cofog 4.1. “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro” nel quale confluiranno tutte le uscite relative ai “Servizi di regolazione dei mercati”

Missione 016 – “ Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”

Programma 5 – Sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

In tale missione confluiscono una parte delle attività ricomprese nella funzione D del DPR 254/2005 .

Missione 032 – “ Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni”

Programma 2 – Indirizzo politico

In tale programma confluiscono le spese correlate alla funzione istituzionale A

Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

In tale programma confluiscono le spese correlate alla funzione istituzionale B.

Missione 033 – “Fondi da ripartire”

In questa missione vengono individuate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In tale categoria sono presenti due distinti programmi :

- Programma 001 “ Fondi da assegnare” nel quale saranno indicate le previsioni di spesa relative ad interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo e quindi per i quali non è possibile individuare correttamente la relativa codifica SIOPE;
- Programma 002 “ Fondi di riserva e speciali” nel quale dovranno confluire le risorse relative al “Fondo spese future” il “Fondo rischi” e il “Fondo per i rinnovi contrattuali”.

Missione 90” Servizi per conto terzi e partite di giro”

In tale missione confluiranno tutte le movimentazioni riguardanti le attività dell’Amministrazione quale sostituto d’imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Missione 91 “ Debito da finanziamento dell’amministrazione”

Questa missione comprenderà tutte le movimentazioni relative al rimborso di prestiti contratti dalla pubblica amministrazione.

Appare utile segnalare che sulla base della vigente struttura organizzativa alcuni programmi vengono svolti da diversi Centri di Responsabilità non sempre corrispondenti esattamente con l'articolazione per funzioni istituzionali :

Nel dettaglio :

Centro di Costo D004 – Ufficio comunicazione – collocato nella funzione istituzionale A : nelle attività poste in essere da tale centro di costo rientrano anche alcune funzioni ricadenti nella funzione istituzionale D;

Centro di Costo D005 – Segreteria Affari generali – collocato nella funzione istituzionale A: anche in questo caso il centro di costo svolge attività rientranti nella funzione D;

Centro di costo D006 – Internazionalizzazione e Marketing – collocato nella funzione istituzionale D : le attività poste in essere da tale centro di costo rientrano nella missione 11.005 e nella missione 16.005.

Per effetto di tale articolazione si è proceduto ad individuare per ogni singola missione la percentuale afferente alla medesima relativamente ai costi del personale e delle spese generali imputando, invece, le altre uscite in maniera diretta alle singole missioni e programmi.

L'imputazione alle singole missioni è stata effettuata sulla base delle attività svolte dagli uffici articolati secondo la vigente struttura organizzativa : quindi per ogni singolo centro di costo è stata individuata la percentuale imputabile alla diverse missioni e programmi. Resta ferma la responsabilità in capo al Segretario Generale della realizzazione delle diverse missioni e programmi. Lo stesso Segretario Generale, sulla base dell'art. 8 del DPR 254/2005 attribuirà ai diversi Dirigenti l'effettiva realizzazione dei diversi programmi.

Tale classificazione della spesa si affianca a quella già presente nell'allegato A del DPR 254/2005 (che ripartisce tutti i costi e proventi per funzioni istituzionali) prevedendo anche una classificazione della spesa complessiva per natura (codifica SIOPE): è quindi ora possibile individuare oltre a come vengono destinate le risorse anche il tipo di spesa sostenuta per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

L'esame della composizione dei diversi componenti di costo consentirà di definire, anche a livello nazionale, i “costi standard” dei diversi servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni e quindi individuare i possibili margini di miglioramento.

IL PIANO DEGLI INDICATORI

Il piano degli indicatori, redatto secondo le linee guida di cui al DPCM 18/9/2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i diversi programmi di spesa .

Per ogni singolo programma vengono riportati :

- 1) La descrizione sintetica degli obiettivi
- 2) Il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- 3) Il numero di indicatori che consente di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione;

Per ciascun indicatore viene individuato :

- a) La tipologia di indicatore utilizzato
- b) La definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) La fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni
- d) Il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore
- e) Il “valore obiettivo” ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) Il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione se disponibile.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tale documento costituisce allegato al “Piano delle performance “ che l’Amministrazione dovrà adottare entro il mese di gennaio di ciascun anno.

Nell’allegato relativo al piano degli indicatori viene data illustrazione di ogni singolo elemento.

Premesso tutto ciò, si illustrano i componenti di provento ed onere individuati nel preventivo economico 2019 elaborati nel rispetto dei principi generali di cui all’art. 1 del DPR 254/2005 e dei requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, nonché nel rispetto delle varie disposizioni di legge relative al “contenimento” della spesa pubblica.

CONTENUTI ILLUSTRATIVI E CONTABILI MODELLO A e B DPR 254/2005

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti – pari a €. **5.614.931,10** - risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo 2017	Previsione 2018 iniziale	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019-2018	Scostamento previsione iniziale 2019- preconsuntivo 2018
Diritto annuale	3.561.255,86	3.910.530,00	4.199.071,18	3.928.101,44	0,45	-6,45
Diritti di segreteria	1.047.048,41	1.025.900,00	1.059.656,00	1.085.050,00	5,77	2,40
Contributi e trasferimenti	384.306,46	217.185,27	481.145,34	486.454,66	123,98	1,10
Proventi da gestione di beni e/o servizi	214.005,47	134.550,00	173.949,07	115.325,00	-14,29	-33,70
Variazione delle rimanenze	8.436,91	-8500	-16283,97	0	-100,00	-100,00
Totale	5.215.053,11	5.279.665,27	5.897.537,62	5.614.931,10	6,35	-4,79

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all’anno 2018.

1) Diritto annuale €. 3.928.101,44

La previsione è stata effettuata sulla base dei criteri esplicitati nella nota del MISE n. 72100 del 6.8.2009 e precisamente:

a) **dal dato del pre-consuntivo 2018 calcolato, sulla base dei dati comunicati dalla Soc. Infocamere, all'uopo incaricata dal MSE secondo quanto segue:**

1. diritto annuale di competenza 2018 riscosso alla data del 30.09.2018 (al netto delle imprese cessate nel corso del 2018);
2. il credito per il diritto annuale delle “imprese morose” calcolato sulla base della misura base dovuta per l’anno 2018 vale a dire l’importo fissato per il 2014 ridotto del 50% secondo quanto previsto dall’art. 28 della legge 114/2014.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

3. Del dato relativo alle possibili movimentazioni nella consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese (saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni) sulla base sia dell'andamento storico sia delle stime sull'economia provinciale.

Il credito è stato determinato, per le imprese che pagano sulla base del fatturato, sui dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e riguardanti il fatturato dell'anno 2016.

Per effetto di quanto previsto dal DM 22/5/2017, che ha consentito alle Camere richiedenti di incrementare la misura del diritto annuale 2017 del 20%, l'entità del credito è stato aumentato del 20% determinando, di conseguenza anche la nuova base di calcolo delle sanzioni.

La determinazione del possibile "credito" di diritto annuale 2018 è stata effettuata prendendo a riferimento il "grado di morosità" rilevata al 30/9/2018 per ogni tipologia di impresa e di fatturato.

Si riportano nel dettaglio le modalità di determinazione dell'entità della previsione del diritto annuale:

Tipologia	Dati 2018				Previsione 2019
	Riscossioni al 30/9/2018	Credito presunto al 30/9/2018 calcolato con importo base ridotto del 50%	Incremento 20% su credito	Totale	
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	866.713,64	392.142,00	78.428,40	1.337.284,04	1.337.284,04
Società semplici non agricole	5.133,79	3168	633,6	8.935,39	8.935,39
UL Estere	312,18	1584	316,8	2.212,98	2.212,98
Soc. in sez spec. Ex art. 16 DL 96	168	0	0	168,00	168,00
Società semplici agricole	56.590,01	11.112,00	2.222,40	69.924,41	69.924,41
Imprese individuali in sezione ordinaria	16.211,58	15.144,00	3.028,80	34.384,38	34.384,38
Soggetti REA	2.248,81	3294	658,8	6.201,61	6.201,61
Società sezione ordinaria *	1.204.397,68	682.565,10	136.513,02	2.023.475,80	2.023.475,80
<i>fatturato da 0 100.000,00</i>	<i>499.869,30</i>	<i>575.028,00</i>	<i>115.005,60</i>	<i>1.189.902,90</i>	<i>1.189.902,90</i>
<i>fatturato da 100.000 a 250.000</i>	<i>191.366,38</i>	<i>39.960,00</i>	<i>7.992,00</i>	<i>239.318,38</i>	<i>239.318,38</i>
<i>fatturato da 250.000 a 500.000</i>	<i>119.338,38</i>	<i>23.641,50</i>	<i>4.728,30</i>	<i>147.708,18</i>	<i>147.708,18</i>
<i>fatturato da 500.000 a 1.000.000</i>	<i>81.030,50</i>	<i>17.545,80</i>	<i>3.509,16</i>	<i>102.085,46</i>	<i>102.085,46</i>
<i>fatturato da 1.000.000 a 10.000.000</i>	<i>187.822,38</i>	<i>19.153,80</i>	<i>3.830,76</i>	<i>210.806,94</i>	<i>210.806,94</i>
<i>fatturato da 10.000.000 a 35.000.000</i>	<i>46.235,94</i>	<i>4.236,00</i>	<i>847,2</i>	<i>51.319,14</i>	<i>51.319,14</i>
<i>fatturato da 35.000.000 a 50.000.000</i>	<i>8.182,44</i>	<i>240</i>	<i>48</i>	<i>8.470,44</i>	<i>8.470,44</i>
<i>fatturato oltre i 50.000.000</i>	<i>70.552,36</i>	<i>2760</i>	<i>552,00</i>	<i>73.864,36</i>	<i>73.864,36</i>
Totale					3.482.586,61

L'importo di €. 3.482.586,61 è stato integrato di €. 20.000,00, scaturente dalle possibili oscillazioni nella consistenza del numero delle imprese iscritte nel Registro delle imprese, determinato sulla base del saldo rilevato nel 2017 tra nuove iscrizioni e cancellazioni – pari a +411- applicando a tale numero la misura base del diritto annuale (€. 52,80) ed arrotondando poi il tutto. Di contro, nella determinazione della previsione non si è tenuto conto delle possibili oscillazioni nel dato del fatturato in quanto, sulla base dei

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

dati storici accertati, la previsione determinata tenendo conto di tali oscillazioni non è stata confermata dai dati poi accertati.

Si riporta, ad ogni buon fine il dato relative alle suddette oscillazioni :

Anno	previsione iniziale	previsione assestata	importo accertato in sede di bilancio d'esercizio	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione iniziale	Scostamento percentuale dato accertamento/previsione assestata
2011	5.420.000,00	5.460.000,00	5.604.676,84	3,41	2,65
2012	5.422.165,00	5.482.165,00	5.580.422,07	2,92	1,79
2013	5.480.000,00	5.470.000,00	5.600.751,11	2,20	2,39
2014	5.258.000,00	5.340.500,00	5.481.615,09	4,25	2,64
2015	3.450.000,00	3.531.100,00	3.613.656,84	4,74	1,02
2016	3.187.651,26	3.187.651,26	3.351.189,85	5,13	5,13
2017	2.660.518,00	3.235.780,00	3.220.190,23	30,84	7,58
2018*	3.506.500,00	3.683.218,33	3.740.676,26	6,68	1,56

*Dato preconsuntivo 2018

- b) **Dalle sanzioni dovute dalle “imprese morose”** calcolate nella misura del 30% della base imponibile individuata. L’individuazione delle possibili imprese “morose” per il 2019 è stata determinata sulla base dell’indice di mancata riscossione relativo al 2018 distinto anch’esso per tipologia di impresa come sotto specificata:

Tipologia	Importo dovuto per il 2019	Indice di non riscossione 2018	Possibile credito 2018	Previsione sanzioni 2019
Imprese individuali e imprese in sezione speciale	1.337.284,04	35,19	470.570,40	141.171,12
Società semplici non agricole	8.935,39	42,55	3.801,60	1.140,48
Società in sez. Speciale ex art. 16 DL 96/2001	168	0	0	0,00
UL Estere	2.212,98	85,89	1.900,80	570,24
Società semplici Agricole	69.924,41	19,07	13.334,40	4.000,32
Imprese individuali in sezione ordinaria	34.384,38	52,85	18.172,80	5.451,84
Soggetti Rea	6.201,61	63,74	3.952,80	1.185,84
Società in sezione ordinaria	2.023.475,80	40,48	819.078,02	245.723,44
Totale	3.482.586,61		1.330.810,82	399.243,28

Come previsto nella relazione previsionale e programmatica, anche nel 2019, verrà attivato un progetto volto al miglioramento del grado di riscossione dei crediti da diritto annuale sia riguardo al versamento “spontaneo” da parte delle imprese utilizzando lo strumento del ravvedimento operoso sia attraverso l’emissione di verbali di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di diritto annuale relativo all’annualità 2016. Ambedue i progetti saranno realizzati mediante l’adesione a dei progetti del sistema camerale con il contributo del fondo perequativo che abatterà, del 50%, i costi del progetto stesso. Nel caso in cui la riscossione non dovesse verificarsi, l’amministrazione procederà con l’emissione del ruolo di riscossione coattiva come previsto dalla norma.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

c) **dagli interessi dovuti** nella misura del saggio legale (0,30%) dalla data di scadenza e fino al 31.12.2019 € 2.190,94 oltre agli interessi maturati sui crediti per diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora provveduto ad emettere il verbale di irrogazione/ruolo esattoriale (€ 10.201,00).

d) **dagli interessi di mora versati** dalla Agenzia delle Entrate – riscossioni (che è subentrata dall'1.7.2017 ad Equitalia) in occasione del riversamento delle somme riscosse tramite ruoli esattoriali e dovuti dalle imprese che non hanno provveduto al pagamento della cartella nei termini previsti (€ 13.300,00)

f) da una riduzione della previsione complessiva per effetto di possibili restituzioni di diritto annuale erroneamente versato dalle imprese (€ 1000,00).

In conformità alle indicazioni fornite dal MISE con la nota del 22/6/2017 come integrata con nota del 5/12/2017 si è proceduto a separare la previsione complessiva tra importo base di cui alla legge 114/2014 e l'importo correlato all'incremento del 20% destinato al finanziamento di specifici progetti : tale incremento è valido per il triennio 2017 -2019.

In sintesi, la previsione di €. 3.928.101,44 risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento %
Diritto annuale	2.970.464,94	2.922.155,51	-1,63
Diritto annuale - incremento 20%	770.211,32	580.431,10	-24,64
Sanzioni diritto annuale	345.052,80	332.702,73	-3,58
Sanzioni diritto annuale - incremento 20%	86.248,94	66.540,55	-22,85
Interessi moratori	12.873,32	12.391,94	-3,74
Interessi moratori - incremento 20%	919,86	1579,61	71,72
Interessi di mora su riscossione coattiva	13.300,00	13.300,00	0,00
Rimborsi diritto annuale	0	-1.000,00	0,00
Totale	4.199.071,18	3.928.101,44	-6,45

Il confronto, come previsto dal vigente regolamento di contabilità, viene effettuato con il dato del pre consuntivo : la differenza discende dalle imprese che nel corso del 2018 sono cessate, trasferite in altre province o fallite e che, di conseguenza, non sono più tenute al pagamento del diritto annuale. Tale dato, come detto in precedenza, tiene conto delle possibili nuove iscrizioni che potrebbero verificarsi nel corso del 2019. La maggiore differenza riguarda la previsione correlata all'incremento del diritto annuale : in virtù di quanto previsto nella nota MSE del 5/12/2017, più volte richiamata, il dato del preconsuntivo 2018 tiene conto del risconto passivo rilevato a fine 2017 per allineare l'entità dei proventi alle effettive risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale. Come previsto nelle direttive emanate al riguardo le risorse correlate all'incremento del diritto annuale debbono essere spese entro il rispettivo anno di incremento: l'unica eccezione ha riguardato l'annualità 2017 considerato che i progetti, di fatto, sono iniziati nel 2° semestre dell'anno. La previsione 2019 dei proventi correlati ai progetti riguarda solo tale annualità e risultano così destinati :

Tipologia	Previsione correlata alla maggiorazione	Progetti		
		PID	Alternanza	Turismo
Diritto annuale	580.431,10	290.215,55	145.107,78	145.107,78
Sanzioni diritto annuale	66.540,55	33.270,27	16.635,14	16.635,14
Interessi	1.579,61	789,80	394,90	394,90
Totale	648.551,26	324.275,62	162.137,82	162.137,82

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

2)Diritti di segreteria €. 1.085.050,00

La previsione risulta così composta :

Tipologia	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento %
diritti di segreteria	1.049.306,00	1.072.350,00	2,20
sanzioni amministrative	10.450,00	13.000,00	24,40
rimborsi diritti di segreteria e sanzioni	-100	-300	200
Totale	1.059.656,00	1.085.050,00	2,40

La previsione 2019 presenta, rispetto a quanto ipotizzato nel preconsuntivo 2018, un discreto incremento correlato, per quanto riguarda i diritti di segreteria, all'aumento del numero di dispositivi digitali che si presume debbano essere rilasciati che determina, comunque anche un aumento degli oneri relativi all'acquisto di tali dispositivi. L'incremento relativo alle sanzioni amministrative è stato ipotizzato in vista di un incremento dell'attività ispettiva nei confronti dei Laboratori accreditati da parte dell'Ufficio metrico a seguito delle modifiche legislative in materia di controlli metrologici.

Come in premessa specificato la previsione è stata effettuata sulla base delle vigenti tariffe : il decreto legislativo di riforma del sistema camerale prevede che l'importo dei diritti di segreteria debba essere determinato sulla base dei costi standard.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate €. 486.454,66

Tale conto è formato dalla seguente serie di proventi :

Tipologia	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019
Affitti attivi	19.800,85	19.800,00
Contributi fondo perequativo per realizzazione progetti	60.227,49	40.000,00
Rimborsi da Regione Lazio per attività delegate	150.000,00	80.000,00
Riversamento utile Azienda Speciale	0,00	0,00
Altre entrate	14.025,00	14.025,00
Recupero spese legali su procedure esecutive attivate per recupero crediti commerciali	0,00	20.000,00
Rimborso quota parte costi per interventi sulla struttura - conto termico	0,00	19.500,00
Altri contributi	187.451,28	272.609,66
Rimborso spese personale comandato	43.821,88	15.600,00
Recupero spese postali	9.518,84	7.120,00
Recupero spese procedimento	9.000,00	10.500,00
restituzione di contributi ed altre entrate	-12.700,00	-12.700,00
Totale	481.145,34	486.454,66

Nello specifico:

Affitti attivi: €. 19.800,00

La previsione riguarda i proventi scaturenti dall'affitto di una parte dei locali di proprietà della Camera, sede della propria Azienda Speciale, locati all'Universitas Mercatorum secondo quanto previsto nella convenzione approvata con delibera di Giunta n. 7/35 del 20/9/2016. La convenzione fissa nell'importo di €. 2.000,00 mensili quanto dovuto da parte della suddetta Università di cui €. 1.650,00 a titolo di fitto dei

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

locali ed €. 350,00 quale concorso alle spese di funzionamento della struttura che la Camera dovrà poi riconoscere, dietro presentazione di apposita fattura, all'Azienda Speciale.

Su tale conto confluisce anche il canone di affitto derivante dall'utilizzo, da parte di un dipendente camerale, di una porzione della sede camerale destinata ad "alloggio di servizio" sulla base di un apposito contratto stipulato il 28.12.2011. Il DPR 254/2005 che disciplina la materia (art. 39 comma 17) prevede che l'entità del canone sia determinato prendendo a riferimento la "rendita catastale" dell'immobile ed applicando su tale importo la percentuale del tasso attivo sul c/c dell'Ente presso la Tesoreria Provinciale vigente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. La misura del tasso da applicare sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere, a decorrere dall'1.1.2016 è all'0,001% (Decreto MEF n. 50707 del 9/6/2016). L'importo che ne scaturisce - pari ad 0,85 - è talmente esiguo che non ne viene tenuto conto nella costruzione della previsione 2019.

Contributi progetti fondo perequativo €. 40.000,00

Nel corso del 2018 sono stati finanziati dal Fondo perequativo i sotto indicati progetti la cui conclusione avverrà nel corso del 2019. Nel rispetto del principio di competenza economica il contributo riconosciuto è stato imputato ai rispettivi anni di svolgimento dei progetti.

L'importo di €. 40.000,00 risulta così formato :

Titolo del progetto	Contributo riconosciuto	Durata del progetto	Importo contabilizzato nel 2018	Importo previsione 2019
Progetto potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di government delle CCIAA	30.000,00	luglio 2018 - luglio 2019	15.000,00	15.000,00
Progetto Alternanza scuola e lavoro e placement	30.000,00	luglio 2018 - luglio 2019	15.000,00	15.000,00
Progetto sostegno all'export delle PMI	20.000,00	luglio 2018 - luglio 2019	10.000,00	10.000,00
Totale	80.000,00		40.000,00	40.000,00

Rimborsi da regioni per attività delegate €. 80.000,00

La previsione 2019 è stata effettuata prudenzialmente tenendo conto del situazione di transitorietà venutasi a creare a seguito della emanazione della legge regionale n.3 del 17/2/2015 che ha revisionato la legge in materia di Artigianato e di funzionamento delle Commissioni Provinciali dell'Artigianato e che avrebbe dovuto comportare l'assunzione diretta a cura della Regione della gestione degli adempimenti in materia di artigianato. A tutt'oggi le funzioni, su indicazione della Regione stessa, sono ancora espletate dall'Ente e non si hanno notizie riguardo all'effettiva operatività delle nuove disposizioni che farebbero venir meno l'efficacia della convenzione in essere con la Regione Lazio che prevede il rimborso, da parte della Regione stessa, delle spese anticipate dall'Ente camerale per la gestione della commissione provinciale artigianato compreso il personale camerale dedicato a tale attività. La legge regionale, all'art. 15 - comma 2 -, prevede la stipula di accordi con le Camere di Commercio anche per il collegamento con il registro imprese e la gestione dei flussi telematici. In attesa dell'operatività della nuova disciplina si è quindi ipotizzato il rimborso degli oneri relativi solo ai primi 6 mesi del 2019 calcolati sulla base del dato accertato con il bilancio d'esercizio 2017 considerato che, rispetto a tale annualità, non si sono verificati variazioni consistenti.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Altre entrate €. 14.025,00

La previsione è stata effettuata sulla base dei possibili proventi scaturenti dalla effettuazione di sciopero del personale, da ritenute per assenze di malattia sulla base delle disposizioni di cui alla legge 133/2008 (Decreto Brunetta) e da altri rimborsi che potrebbero verificarsi a qualsiasi titolo tra cui anche il rimborso di quota parte di oneri anticipati dalla Camera per conto dell'Azienda speciale (quota parte premi assicurativi – quota parte compenso RSPP) nonché dal rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione, per conto di Unioncamere, della rilevazione dei dati per il progetto Excelsior. La previsione è in linea con il dato del preconsuntivo 2018.

Recupero spese legali su procedure per recupero crediti commerciali €. 20.000,00

La previsione è destinata all'eventuale rimborso, da parte dei soggetti debitori, delle spese legali anticipate dall'Ente per il recupero dei crediti di natura commerciale in virtù di quanto deciso dalla Giunta con delibera n. 8/48 del 24/10/2018. La quantificazione tiene conto dei possibili oneri da sostenere per l'attivazione dei decreti ingiuntivi nei confronti dei soggetti aventi un debito superiore ad €. 1.000,00 nonché per l'attivazione della procedura extragiudiziale nei confronti dei soggetti aventi un debito compreso tra €. 16,00 ed €. 1.000,00. Il tutto nell'ambito della disciplina prevista dal D. Lgs 231/2002 come modificato ed integrato dal D. Lgs 192/2012 che ha recepito la direttiva UE del 20/10/2010. L'importo della previsione è analogo a quanto previsto all'interno del conto relativo ai costi per la riscossione delle entrate.

Rimborso quota costi interventi sulla struttura – conto termico €. 19.500,00

L'amministrazione, sulla base di quanto deciso nella programmazione triennale 2018/2020 (delibera n. 9/38 del 25/10/2017), ha sostituito nel corso del 2018 la caldaia dell'impianto di riscaldamento con altra caldaia avente le caratteristiche tecniche per beneficiare del contributo previsto dal MSE – conto termico. I lavori si sono conclusi nel mese di ottobre 2018 e di conseguenza, il tecnico incaricato di seguire la procedura del conto termico, ha quantificato in circa €. 19.500,00 l'importo che dovrebbe essere riconosciuto all'Ente (€. 17.472,00 per intervento di sostituzione della caldaia - €. 2.537,60 per rilascio APE post operam) al netto del contributo dovuto a favore del GSE previsto dal D.M. relativo al conto termico.

Altri contributi €. 272.609,66

La previsione è costituita da:

Soggetto debitore	Tipologia	Importo annuo	Durata/conclusione	Provvedimento amministrativo
Dipartimento DIBAF Università della Tuscia	Utilizzo di alcuni locali della sede operativa Cefas di proprietà della Camera comprensivo delle utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento	4.000,00	10 anni	delibera n. 6/35 del 28/6/2018
Duke University	Utilizzo di alcuni locali della sede operativa Cefas di proprietà della Camera comprensivo delle utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento	4000	10 anni	delibera n. 6/35 del 28/6/2018
Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici	Utilizzo di alcuni locali della sede operativa Cefas di proprietà della Camera comprensivo delle utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento ad eccezione delle spese telefoniche e al consumo dei condizionatori	8.000,00	5 anni	delibera n. 6/35 del 28/6/2018

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Universitas Mercatorum	Rimborso delle spese per utenze varie correlate all'affitto di alcuni locali della sede operativa Cefas di proprietà della Camera comprensivo delle utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento	4.200,00	6 anni	delibera n. 7/35 del 20/9/2016
Unioncamere Lazio	Progetto Tuscia Experience 2.0	40.362,66	31/10/2019	delibera n. 7/40 del 20/9/2018
Unioncamere Lazio	Progetto nuova impresa	49.897,00	31/08/2019	delibera n. 7/40 del 20/9/2018
Fondo europeo di sviluppo regionale	Progetto Crea Innovation	150.000,00	30/07/2020	delibera n. 5/30 del 24/5/2018
Unioncamere - Mise	Progetto SVIM	5.150,00	31/07/2019	
Unioncamere	Progetto eccellenze in digitale	7.000,00	31/07/2019	
		272.609,66		

La differenza con il dato del preconsuntivo 2018 è strettamente correlato alle diverse progettualità realizzate.

Rimborso spese personale comandato €. 15.600,00

La previsione riguarda le competenze da rimborsare dal Comune di Proceno per il comando di n. 1 dipendente di categoria C in servizio presso tale Ente fino al 30/6/2019. La differenza rispetto al dato del preconsuntivo deriva dalla riduzione del numero di comandi nonché della durata.

Rimborso spese postali €. 7.120,00

La previsione riguarda il rimborso delle spese postali dovuto dai soggetti a cui sono state comminate, con appositi atti di accertamento e contestazione, sanzioni amministrative (Sanzioni Rea – Sanzioni R.I. – Sanzioni diritto annuale – ordinanze), nonché il rimborso delle spese relative alla trasmissione dei risultati dell'attività di mediazione commerciale.

La previsione è leggermente inferiore al dato del preconsuntivo 2018 considerato che in tale anno sono stati emessi i verbali relativi al diritto annuale trasmessi mediante posta attività non prevista per il 2019.

Recupero spese procedurali €. 10.500,00

La previsione riguarda esclusivamente il rimborso delle spese del procedimento previsto dalla legge 689/81. La misura è stata fissata con la delibera n. 10/41 del 5/12/2017 ed è valevole per il periodo 1/1/2018-31/12/2020.

La differenza rispetto al dato del preconsuntivo deriva da una possibile variazione nel numero delle verbali.

Restituzione di contributi ed altre entrate €. - 12.700,00

La previsione è relativa alla restituzione all'Azienda Speciale di quota parte dei costi da questa sostenuti per le spese generali di funzionamento correlati alla Convenzione con l'Universitas Mercatorum (€. 4.200,00) e con l'Università degli Studi della Tuscia- Dipaf- Duke University e Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici (€. 8.500,00) per i locali di proprietà camerale utilizzati dagli stessi come risultanti dalle convenzioni sottoscritte con l'Azienda Speciale.

4) Proventi da gestione di beni e di servizi €.115.325,00

La previsione 2019 comprende tutti i possibili proventi derivanti dalla attività "commerciale" dell'Ente e risulta così formata :

Tipologia	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Variazione %
Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi	1.400,00	1.400,00	0,00
Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni organizzate dall'ente	2.614,09	2.500,00	-4,36
Proventi da cessione di beni	11.027,00	400,00	-96,37
Proventi da servizi in agricoltura	30.457,98	4.100,00	-86,54
Proventi Suap	16.000,00	16.000,00	0,00
Proventi concorsi a premio	3.000,00	2.500,00	-16,67
Proventi da verifiche metriche	34.200,00	8.625,00	-74,78
Rimborsi da verifiche metriche - funzioni associate	-1.000,00	-500	-50,00
Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale	76.000,00	80.000,00	5,26
Proventi da utilizzo sale conferenze	250,00	300,00	20,00
Totale	173.949,07	115.325,00	-33,70

La previsione delle singole voci di provento è stata quantificata sulla base delle tariffe vigenti stabilite dall'Amministrazione per i possibili volumi riguardanti ogni singola attività.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, la Giunta camerale ha stabilito, per ogni singolo prodotto/servizio offerto, il corrispettivo relativo alla prestazione resa il cui valore viene adeguato con cadenza, di norma, triennale.

Si riportano le motivazioni correlate alle principali variazioni della previsione 2019 rispetto al dato del preconsuntivo 2018:

Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi € 1.400,00

La previsione riguarda i proventi derivanti dall'attività di assistenza delle imprese sul fronte della semplificazione amministrativa e della digitalizzazione con particolare riferimento alle attività dello Sportello assistito attivato sempre presso il registro delle imprese, diretto alla gestione di pratiche connesse ad adempimenti semplici da parte di imprese individuali. La previsione 2019 è in linea con l'andamento del 2018.

Compartecipazione delle imprese per partecipazioni a manifestazioni € 2.500,00

La previsione riguarda la compartecipazione alle spese da parte delle imprese ad eventi organizzati dall'Ente.

Proventi da cessione di beni € 400,00

La previsione è correlata ai proventi relativi alla cessione di beni e precisamente :

- a) cessione moduli Carnet Ata € 200,00
- b) cessione bollini produzione agricole € 200,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Riguardo al dato del preconsuntivo la differenza è correlata principalmente al venir meno dei proventi connessi alla cessione di bollini per la certificazione delle produzioni agricole a seguito della individuazione di una diversa Autorità pubblica di controllo in linea con la volontà espressa con la delibera n. 8/33 del 20/9/2017. Ad oggi la Camera svolge le funzioni di Autorità di Controllo solo per la “DOP Nocciola Romana” non essendo ancora stato nominato il nuovo Organismo di Controllo e sta gestendo la campagna 2018/2019 dell’OLIO DOP TUSCIA in quanto, pur essendo stato individuato dal MIPAAFT il nuovo Organismo di controllo, si è in attesa dell’approvazione, a breve, del relativo Piano di controllo e tariffario, approvazione atta a produrre gli effetti della dismissione delle attività a cura della Camera.

Proventi da servizi in agricoltura € 4.100,00

La previsione riguarda i possibili servizi da erogare in attesa dell’individuazione di un nuovo soggetto che svolgerà le funzioni di “Organismi di controllo”.

La quantificazione è stata quindi effettuata sulla base dei possibili proventi previsti nel piano di controllo della “Nocciola” per € 3.600,00 nonché dai proventi derivanti da possibili analisi “sensoriali” da parte del PANEL sull’olio extravergine di oliva (€ 500,00).

Proventi SUAP € 16.000,00

La previsione è correlata ai proventi derivanti dall’utilizzo, da parte dei Comuni aderenti, della piattaforma informatica predisposta da Infocamere e destinata a gestire l’intero ciclo dello “Sportello Unico delle attività produttive”.

Proventi concorsi a premi € 2.500,00

La previsione è correlata ai possibili proventi derivanti dall’attività del Responsabile della fede pubblica in occasione dei “concorsi a premi” indetti dai diversi soggetti.

Proventi da servizi di conciliazione, arbitrato e mediazione commerciale

La previsione 2019 è pressoché simile al dato del 2018.

Proventi verifiche metriche € 8.625,00

La previsione presenta rispetto al dato del preconsuntivo un consistente decremento in quanto da marzo 2019 verrà meno l’attività di verifica, da parte delle Camere di Commercio, per effetto di quanto previsto dal Regolamento di cui D.M. 21/4/2017 pubblicato sulla G.U. del 20/6/2017 “**Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea.**”

Proventi da utilizzo sale conferenze € 300,00

La previsione è stata inserita solo a titolo cautelativo sulla base dell’andamento del 2018. L’entità delle tariffe è stata quantificata nell’ambito del “Regolamento per la disciplina in concessione dell’uso delle sale conferenze presenti presso l’Ente”.

5)Variazioni delle rimanenze € 0,00

In sede di previsione non è stato inserito nulla : l’effettiva variazione verrà operata in sede di chiusura del bilancio d’esercizio 2018.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti, pari ad €. **6.091.521,82** risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo 2017	Previsione 2018 iniziale	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019-2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
Personale	2.362.805,40	2.294.871,71	2.340.452,74	2.246.108,25	-2,12	-4,03
Funzionamento	1.346.349,71	1.396.402,92	1.371.803,67	1.451.277,91	3,93	5,79
Interventi economici	297.099,18	536.000,00	707.667,00	753.000,00	40,48	6,43
Ammortamenti e accantonamenti	1.461.464,87	1.563.408,71	1.663.183,19	1.641.135,66	4,97	-1,33
Totale	5.467.719,16	5.790.683,34	6.083.106,60	6.091.521,82	5,19	0,13

Si illustrano i criteri seguiti per la formazione della previsione nonché le motivazioni relative alle variazioni rispetto all'anno 2018.

6) Personale €. 2.246.108,25

Gli oneri del personale risultano così articolati :

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019-2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
Competenze al personale	1.729.145,40	1.742.431,65	1.681.608,25	-2,75	-3,49
Oneri sociali	437.000,00	427.496,19	420.000,00	-3,89	-1,75
Accantonamenti al TFR e IFR	124.226,31	166.024,90	140.000,00	12,70	-15,68
Altri costi del personale	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
Totale	2.294.871,71	2.340.452,74	2.246.108,25	-2,12	-4,03

La costruzione della previsione dei singoli componenti di costo tiene conto dei contenuti della decisione assunta dall'Ente camerale con la delibera n.5/17 del 3/5/2017 di ridurre, nell'arco del triennio 2018-2020, i costi del personale per €. 275.000,00 rispetto alla previsione iniziale del 2017, attraverso diverse azioni quali:

- Decurtazione del Fondo Produttività del personale parte variabile comprensiva dei relativi contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- Decurtazione del Fondo Dirigenza parte variabile comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali e IRAP;
- Decurtazione stanziamento lavoro straordinario comprensiva dei contributi previdenziali, assistenziali ed IRAP.
- la mobilità del personale

Alla luce di tali principi e prescrizioni si illustrano, brevemente, i criteri seguiti per la formazione delle singole previsioni:

A)Competenze al personale €. 1.681.608,25 così formata :

A1) Retribuzione ordinaria personale di ruolo €. 1.162.220,00

La previsione riguarda il personale attualmente di ruolo a tempo indeterminato al netto degli oneri relativi ad una unità di personale che cesserà dal servizio, per quiescenza, a decorrere dal 1.1.2019 e di una ulteriore unità che cesserà dal servizio, sempre per quiescenza, il 1/7/2019.

La quantificazione è stata fatta considerando le retribuzioni vigenti previste dal CCNL del 21/5/2018.

A2) Oneri a disposizione per copertura finanziaria per eventuale piano occupazionale € 0,00

Le disposizioni introdotte dal decreto di riforma del sistema camerale (D. Lgs 219/2016) prevedono che fino a quando non si saranno concluse tutte le procedure di “accorpamento” è vietata qualsiasi tipo di assunzione a qualsiasi titolo . Il decreto MISE dell’8/8/2017 come riproposto con il Decreto del 16/2/2018, ha definito la nuova “geografia” del sistema camerale stabilendo anche le nuove dotazioni organiche delle “nuove” Camere . Una volta insediati gli organi del nuovo Ente saranno gli stessi che valuteranno la congruità o meno della dotazione organica prevedendo, nel caso in cui la stessa risultasse esuberante rispetto alla esigenze, le procedure da attuare per la messa in mobilità del personale.

Da segnalare comunque che al momento risulta in posizione di comando presso altre pubbliche amministrazioni una sola unità di personale di categoria C. (scadenza comando 30/6/2019) e che nel corso del 2018 sono cessati, a seguito di mobilità, n. 2 rapporti di lavoro relativi a personale in posizione di comando.

Da ultimo appare utile segnalare che le vigenti disposizioni di cui al Decreto Lgs 165/2001 prevedono oltre al “comando” anche la possibilità dell’ “interscambio” di personale tra amministrazioni di personale avente la medesima categoria di inquadramento.

A3) Fondo posizioni organizzative € 86.300,00

La previsione riguarda il Fondo relativo alle posizioni organizzative creato, a decorrere dal 2018, per effetto di quanto previsto dall’art. 15 comma 5 del CCNL 21/5/2018 che prevede che i fondi per il pagamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sia a carico dei singoli bilanci previa decurtazione dal fondo della produttività del personale dell’importo destinato nel 2017 a tale finalità (art. 67 - 1 ^ comma). L’importo destinato nel 2017 a tale finalità era pari ad €. 102.350,00: di fatto, l’importo non è stato completamente utilizzato per mancata attribuzione di una posizione organizzativa. Il CCNL prevede che nel caso di mancata attribuzione e/o di riduzione del numero delle posizioni individuate si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo Risorse decentrate. Lo stanziamento delle P.O. relativo all’anno 2019 tiene conto di quanto disposto dalla Giunta camerale circa la costituzione del Fondo anno 2018 destinando, quindi, le economie anno 2017 a Fondo del Personale e prevede il finanziamento delle P.O. attualmente in essere per tutto il 2019.

A4) Fondo produttività personale non dirigente € 272.573,59

La costruzione della previsione del fondo del personale non dirigente è stata effettuata sulla base della disciplina prevista dall’art. 67 del CCNL 21.5/2018. Tali nuove disposizioni prevedono un “consolidamento” del fondo certificato nel 2017 e individua nuove possibili integrazioni e/o decurtazioni sia della parte stabile (art.67 comma 2) sia della parte variabile (art. 67 comma 3). In particolare per le Camere di Commercio il nuovo CCNL prevede la possibilità di integrare le risorse della parte variabile per la realizzazione di obiettivi dell’ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale. Rientrano in tali obiettivi anche quelli legati ai processi di riorganizzazione e di

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 219/2016 (art. 67 comma 5 lettera b e art. 67 comma 10 del CCNL 21/5/2018).

Altra condizione prevista dal CCNL è che "la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017" (art. 67 comma 7).

La quantificazione del fondo 2019 è stata elaborata sulla base di tali disposizioni, tenendo conto di quanto già deliberato dalla Giunta camerale relativamente al fondo dell'anno 2018 ,e nel rispetto dei limiti previsti inserendo, nella parte variabile del fondo, solo le risorse di cui art. 67 comma 3 lettera h e comma 4 già previste dai precedenti CCNL pari all'1.2% monte salari 1997, dirigenza esclusa,) per €. 7.993,03 e una somma a disposizione per il riconoscimento degli incentivi previsti dal D. Lgs 50/2016. Eventuali integrazioni della parte variabile, correlate ad attività effettuate dall'amministrazione ai sensi dell'art. 43 della legge 449/1997, verranno inserite in sede di aggiornamento dopo il verificarsi della relativa riscossione sulla base degli indirizzi che saranno deliberati dalla Giunta camerale.

Il fondo 2019, elaborato anche sulla base dello schema proposto da Unioncamere, risulta così composto :

Normativa di riferimento	Descrizione	Importo 2019
art. 67 comma 1	Importo unico consolidato al netto risorse destinate alle P.O.	234.540,7
Art. 67 comma 2 lettera b	Importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria. Calcolo con incremento decorrenza 1/4/2018	6.258,72
Art. 67 comma 2 lettera c	Importo integrale (13 mensilità) RIA ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31/12/2017	502,38
Art. 67 comma 2 lettera c	Importo integrale (13 mensilità) RIA ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2018 e cessato entro il 31/12/2018	2132,26
Art. 67 comma 2 lettera e	Importi necessari, a regime, per trattamento accessorio personale trasferito, anche in ambito associativo o per delega/trasferimento di funzioni	0
Art. 67 comma 2 lettera g	importo corrispondente a stabile riduzione delle risorse destinate alla corresponsione di compensi per lavoro straordinario	10.000,00
Art. 15 comma 7 CCNL 21/5/2018	incremento per effetto riduzione risorse destinate alle P.O.	17.250,00
	ulteriori risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (indennità personale categoria A e B €. 129,12 - differenziale precedenti CCNL €. 22034,35)	22.163,47
	Riduzione stabile decurtazione anno 2014 ex art. 1 comma 456 legge 147/2013 che richiama la riduzione già introdotta da art. 9 comma 2 bis legge 122/2010	-21.936,05
art. 67 comma 2 lettera e	riduzione componente stabile per effetto di trasferimenti di personale ad altri enti anno 2018	-2.747,49
COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015	4.409,6
	Totale parte fissa	272.573,59

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

art. 67 comma 3 lettera c	risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici a favore del personale	1.065,00
art. 67 comma 3 lettera h e comma 4	risorse fino ad un massimo dell'1.2% monte salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa (eventualità verificata in sede di contrattazione integrativa)	7.993,03
	Totale parte variabile	9.058,03
	Totale fondo	281.631,62

Il totale complessivo del fondo stanziato per il 2019 è pari ad €. 281.631,62.

Ai fini della verifica di cui al comma 7 dell'art. 67, senza considerare gli importi che per precisa disposizione normativa non concorrono al limite, la situazione risulta essere la seguente :

Importo fondo art. 67	€. 281.631,62
Importo fondo art. 15	€. 86.300,00
Totale	€. 367.931,62

Totale fondo 2016	€. 411.500,98.
-------------------	----------------

La ripartizione contabile tra parte fissa e parte variabile si rende necessaria ai fini della corretta rilevazione ed imputazione della utilizzazione del fondo.

Una volta definite dalla Giunta camerale le risorse da destinare alla parte variabile, la Dirigenza adotterà formalmente la costituzione del “Fondo” . Il Collegio dei Revisori dovrà esaminare la conformità della costituzione e rilascerà apposita certificazione.

La ripartizione contabile tra parte fissa e parte variabile si rende necessaria ai fini della corretta rilevazione ed imputazione della utilizzazione del fondo.

A5) Straordinario €. 23.970,57

La previsione, rispetto agli anni precedenti, presenta una riduzione di €. 10.000,00 per effetto della riduzione permanente disposta nel 2018.

A6) retribuzione personale dirigente €. 127.486,06

La previsione è analoga a quella del 2018. Resta quindi confermato il ridimensionamento delle risorse appostate ai sensi dell'art. 26 comma 3 (- €. 6.000,00) . Tale riduzione determina, a partire dal 2018, una riduzione del “fondo per la retribuzione di risultato” del personale dirigente, a rettifica di quanto previsto nei contratti individuali di lavoro e previa acquisizione dell'assenso da parte di tale tipologia di personale.

Rispetto al fondo del personale non dirigente il fondo della dirigenza, per disposizione contrattuale, non è ripartito tra parte fissa e parte variabile. Il contratto della dirigenza prevede, però, alcuni istituti analoghi a quella del personale non dirigente ed in particolare l'art. 26 – comma 3 – del CCNL 23/12/1999. Le risorse previste dall'Amministrazione a tale titolo fino al 31/12/2015 erano pari ad €. 83.545,86 che di fatto si riducevano ad €.39.538,05 per effetto della riduzione correlata alla cessazione di una unità di personale dirigenziale a decorrere dall'1.1.2014. Dal 2016 l'importo è sceso ad €. 71.710,73 e per il 2017 ad

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

€65.445,86 che, al netto del permanere della riduzione di cui alla legge 122/2010, si riduce ad €. 21.438,05. Dal 2018 tale fondo si riduce di ulteriori €. 6.000,00 portando la nuova entità ad €. 15.438,05. La Giunta camerale, con specifico provvedimento, definirà i criteri a supporto dello stanziamento di cui all'art. 26 comma 3 ed alla formale costituzione del Fondo.

La previsione 2019 risulta così articolata :

Tipologia fondo	Importo
Fondo dirigenza di vertice (retribuzione di posizione e di risultato)	81.897,78
Fondo dirigenza d'area (retribuzione di posizione e risultato come definiti dall'Amministrazione)	45.588,28
Totale	127.486,06

Non risulta ancora essere stato emanato il nuovo CCNL del personale dirigente.

B) Oneri sociali €. 420.000,00

La previsione è strettamente rapportata agli oneri delle retribuzioni e comprende i contributi previdenziali nonché i contributi Inail oltre ad eventuali oneri che dovessero pervenire a seguito della rideterminazione del trattamento di quiescenza del personale cessato dal servizio nel periodo di valenza del nuovo CCNL (triennio 2016-2018) o per far fronte a variazioni percentuali della contribuzione a carico dell'amministrazione.

C) Accantonamento al TFR/IFR €. 140.000,00

La quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata con due distinte modalità :

- a) Per il personale assunto dopo il 1.1.2001 con le disposizioni previste dall'art. 2120 del codice civile e del DPCM con cui è stata fissata la misura della percentuale di accantonamento pari al 6,91% della retribuzione annua;
- b) Per il personale assunto prima del 1.1.2001 secondo le disposizioni previste dall'art. 77 del D.L. 12.7.1982 che stabilisce, per il personale delle Camere di Commercio, la determinazione della indennità di buonuscita "*.... commisurata a tante mensilità dell'ultima retribuzione fruita, a titolo di stipendio, di tredicesima mensilità ed altri eventuali assegni pensionabili e quiescibili per quanti sono gli anni di servizio prestati alle dipendenze delle Camere*". Tale disposizione è tutt'ora in vigore come tra l'altro previsto dalla dichiarazione congiunta n. 3 al CCNL 14.9.2000. di lavoro."

La previsione 2019, per il solo TFR, tiene conto anche dell'indice di rivalutazione come previsto dall'art.2120 del codice civile in misura analoga a quella ipotizzata per il 2017.

La differenza, rispetto al dato del preconsuntivo, tiene conto di diversi elementi e precisamente :

- Nel 2018, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL, si è reso necessario adeguare anche l'entità dei fondi TFR/IFR per effetto delle nuove retribuzioni e quindi, di conseguenza, della nuova base di calcolo dell'accantonamento;
- Con decorrenza 1/1/2019 e 1/7/2019 verrà meno l'accantonamento al IFR per n. 2 unità di personale con conseguente ridimensionamento dell'accantonamento;

Da precisare che la previsione è stata "stimata" anche per il dato del preconsuntivo in quanto se in sede di Contrattazione Decentata Integrativa si decidesse di destinare ulteriori risorse alle "PEOP" (progressioni

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

economiche orizzontali) potrebbe verificarsi un incremento dell'onere. Tale incremento potrebbe derivare anche da una rimodulazione dell'entità delle retribuzioni di posizione dei titolari di posizione organizzativa per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del CCNL 21/5/2018.

D) Altri costi del personale € 4.500,00

La previsione riguarda esclusivamente gli oneri presunti da rimborsare alla CCIAA di Roma e ad Unioncamere che gestiscono la ripartizione, a livello nazionale, delle spese sostenute per il personale distaccato presso il MSE e per quello con distacco sindacale oltre che per il riconoscimento del contributo dovuto all'ARAN.

Per effetto delle prescrizioni individuate nella delibera del 3 maggio 2017 le risorse "recuperate" in materia di personale, per l'anno 2019 sono pari ad €. 46.963,46 così formate:

Tipologia	Previsione iniziale 2017	Previsione iniziale 2018	Differenza previsione iniziale 2018 e iniziale 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Differenza previsione 2019- previsione 2018	Differenza previsione 2020- previsione 2019	Totale riduzioni
Retribuzione personale di ruolo	1.279.200,00	1.227.745,83	-51.454,17	1.248.520,00	1.201.806,67	20.774,17	-46.713,33	-77.393,33
Fondo produttività personale non dirigente	375.650,26	339.942,94	-35.707,32	281.631,62	281.631,62	-58.311,32	0,00	-94.018,64
Fondo retribuzione posizione e risultato personale dirigente	133.486,06	127.486,06	-6.000,00	127.486,06	127.486,06	0,00	0,00	-6.000,00
Fondo straordinario	33.970,57	33.970,57	0,00	23.970,57	23.970,57	-10.000,00	0,00	-10.000,00
Oneri prev.li ed ass.li	460.000,00	437.000,00	-23.000,00	420.000,00	405.000,00	-17.000,00	-15.000,00	-55.000,00
Accantonamenti IFR/TFR	128.108,68	124.226,31	-3.882,37	140.000,00	139.156,00	15.773,69	-844,00	11.047,32
Altri costi per il personale	4.500,00	4.500,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
Irap	150.500,00	135.000,00	-15.500,00	136.800,00	134.150,00	1.800,00	-2.650,00	-16.350,00
Totale	2.565.415,57	2.429.871,71	-135.543,86	2.382.908,25	2.317.700,92	-46.963,46	-65.207,33	247.714,65

Al totale di €. 247.714,65 devono essere aggiunti i rimborsi relativi al personale in posizione di comando la cui previsione per il 2018 era pari ad €. 40.084,42 e quella per il 2019 è pari ad €.15.600,00. Con tali importi l'economia (comprensiva anche dei miglioramenti del CCNL 21/5/2018), nell'arco del triennio, è pari ad €. 303.398,87 a fronte dei 275.000,00 previsti inizialmente dalla Giunta.

7) ONERI DI FUNZIONAMENTO €. 1.451.277,91

Gli oneri di funzionamento sono così articolati:

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	% Scostamento previsione iniziale 2019-2018	% Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
Prestazioni di servizi	609.940,00	613.547,99	674.867,00	10,64	9,99
Godimento di beni di terzi	14.700,00	17.324,00	18.000,00	22,45	3,90
Oneri diversi di gestione	451.012,92	440.000,62	456.033,93	1,11	3,64
Quote associative	271.900,00	256.831,06	254.870,00	-6,26	-0,76
Organi istituzionali	48.850,00	44.100,00	47.506,98	-2,75	7,73
Totale	1.396.402,92	1.371.803,67	1.451.277,91	3,93	5,79

La previsione, oltre a tenere conto delle esigenze operative e dei contratti stipulati, è stata effettuata tenendo presente le prescrizioni, in materia di contenimento della spesa, contenute nella legge 122/2010, nella legge 135/2012, nella legge 125/2013, nella legge 147/2013 e nella legge 89/2014, come riconfermate anche dalla circolare MEF n. 33/2017 e precisamente :

Legge 122/2010

Articolo 6

- la riduzione del 10%, prevista per il triennio 2011-2013, degli oneri vigenti alla data del 30.4.2010 per organi collegiali e altri organismi comunque denominati operanti presso le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione. Gli importi presi a riferimento sono quelli rideterminati a seguito delle indicazioni fornite dal MSE con nota del 4.1.2013 come recepite con atto del Consiglio del 26.7.2013. la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per studi consulenze ecc. al 20% di quella sostenuta nel 2009;
- la riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di pubblicità, rappresentanza, mostre, relazioni pubbliche e convegni al 20% di quanto speso il 2009;
- possibilità di effettuare compensazioni tra le varie tipologie di limitazioni esclusivamente nell'ambito delle spese per studi e consulenze e quelle per pubblicità, rappresentanza ecc. ai sensi di quanto previsto dall'art.14 della legge 127/2007 (abrogato dalla legge 89/2014);
- l'eliminazione, a partire dal 2011, delle spese per sponsorizzazioni;
- riduzione, a partire dal 2011 della previsione per spese per missioni, anche all'estero, al 50% di quanto speso nel 2009 ad eccezione delle spese afferenti alle visite ispettive e/o di controllo;
- riduzione, a partire dal 2011, della previsione per spese di formazione al 50% di quanto speso nel 2009 con priorità di avvalersi della formazione resa dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione;
- l'obbligo di procedere al versamento delle economie scaturenti dai suddetti risparmi di spesa.

Articolo 8

Individuazione del nuovo limite di spesa per le manutenzioni ordinarie e straordinarie, già previste dai commi 623- 628 dell'art. 2 della legge 244/2007, corrispondente al 2% del valore degli immobili stessi al 31.12.2007 in luogo del 3% previsto per il biennio 2009 - 2010. Non rientrano nel limite gli interventi previsti per l'adeguamento alle prescrizioni in materia di sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.

Di conseguenza ai fini della quantificazione delle varie previsioni si è tenuto conto delle varie tipologie di “spesa” individuate sulla base anche delle indicazioni fornite a suo tempo dal Ministero dell’economia e delle finanze (circolare n. 40 del 17.12.2007); in particolare, tale circolare ha esplicitato che le misure di contenimento sono volte a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale dell’ente; di conseguenza, laddove l’organizzazione di mostre e di convegni si concretizzi nell’espletamento di attività istituzionali queste ultime non rientrano nei limiti individuati.

Legge 135/2012

Art. 8 comma 3

Riduzione del 10% dei consumi intermedi come individuati dalla circolare del MEF n. 5 del 2.2.2009 e sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal MSE con nota nn. 190345 del 13.9.2012 e 218482 del 22.10.2012 nonché dal MEF con circolari nn. 28 e 31 del 7.9.2012 e 31 del 23.10.2012;

Art. 5 comma 2

Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio delle autovetture.

Art. 8 comma 1 – lettera c

Riduzione del 50% delle spese sostenute nel 2011 per la trasmissione cartacea delle comunicazioni verso gli utenti.

I risparmi di spesa previsti dalla legge 135/2012 si aggiungono a quelli già previsti dalla legge 122/2010 soprattutto in termini di versamento a favore dello Stato.

Legge 125/2013

Art. 1 – comma 5

Tale disposizione prevede che per l’anno 2014 la previsione per studi consulenze ecc. non può superare l’80% di quanto previsto per il 2013 e per il 2015 la previsione non può superare il 75% di quella prevista per il 2014. Viene inoltre previsto che le spese per “consulenze” devono trovare separata indicazione in appositi conti di bilancio.

Legge 147/2013

Il comma 322 prevede che il sistema camerale partecipa agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa : gli enti del sistema camerale possono effettuare operazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l’eventuale riversamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il MSE con nota n. 34807 del 27/02/2014 ha individuato, nell’ambito delle varie limitazioni di spesa, quelle per cui è consentito effettuare operazioni compensative.

Legge 89/2014

Sulla base del combinato disposto dell’art. 8 comma 4 lettera C e dell’art.50 è stato stabilito che “ *i trasferimenti dal bilancio dello Stato.....sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alla misura indicata nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.*

Il comma 4 dell’art. 50 stabilisce, inoltre, che “*Gli enti e organismi di cui al comma 3 possono effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 133, e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, assicurando il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa*

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO**

previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato. Il comma 10 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2010, è soppresso. Qualora, con l'attuazione delle misure di cui al presente articolo o di ulteriori interventi individuati dagli enti stessi nell'ambito della propria autonomia organizzativa, non si raggiungano i risparmi previsti dal comma 3, gli enti interessati possono provvedere anche attraverso la riduzione delle altre risorse destinate a interventi di natura corrente, con l'esclusione delle spese di personale”

Tutto ciò premesso si riporta la specifica di ogni tipologia di spesa che tiene conto dei contratti in essere e, per i contratti scadenti il 31/12/2018, dell'indice di inflazione programmata prevista dal Mef.

7 A) Prestazioni di servizi €. 674.867,00

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	% Scostamento previsione iniziale 2019-2018	% Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
servizio telefonico	8.000,00	8.560,00	8.700,00	8,75	1,64
Fornitura di acqua	3.305,00	2.800,00	2.850,00	-13,77	1,79
fornitura energia elettrica	20.200,00	17.500,00	17.800,00	-11,88	1,71
fornitura metano per riscaldamento	11.200,00	11.600,00	11.800,00	5,36	1,72
servizio pulizia locali	40.148,00	37.000,00	40.500,00	0,88	9,46
servizio vigilanza	3.400,00	3.020,00	3.430,00	0,88	13,58
servizi gestione condominio	1.000,00	1.800,00	1.500,00	50,00	-16,67
manutenzione ordinaria beni immobili	31.000,00	39.400,00	33.000,00	6,45	-16,24
manutenzione ordinaria beni mobili	7.300,00	3.000,00	7.000,00	-4,11	133,33
oneri per assicurazioni	28.100,00	28.000,00	28.500,00	1,42	1,79
oneri per assicurazioni (attività commerciale)	1300	1308	1.322,00	1,69	1,07
Prestazioni professionali tecnici (attività istituzionale)	5.000,00	8.060,16	17.500,00	250,00	117,12
prestazioni professionali tecnici (attività commerciale)	44.750,00	46.700,00	41.700,00	-6,82	-10,71
Consulenza legale	5.425,00	4.100,00	5.500,00	1,38	34,15
oneri per difesa ente	3.000,00	7.150,00	5.000,00	66,67	-30,07
Oneri di informatizzazione	237.562,00	242.234,69	281.840,00	18,64	16,35
spese di rappresentanza	900,00	150,00	500,00	-44,44	233,33
oneri postali e di recapito (istituzionale)	20.000,00	18.000,00	15.000,00	-25,00	-16,67
oneri postali e di recapito (commerciale)	4.500,00	2.500,00	2.000,00	-55,56	-20,00
oneri per la riscossione delle entrate	56.650,00	49.000,00	70.000,00	23,57	42,86
oneri per il servizio di cassa	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00
oneri per mezzi trasporto	4.000,00	3.974,00	4.000,00	0,00	0,00
oneri per trasporto materiale (istituzionale)	500,00	500,00	800,00	60,00	60,00
oneri per trasporto materiale (commerciale)	0	0	0	0,00	0,00
servizio facchinaggio	3.800,00	1.000,00	3.200,00	-15,79	220,00
oneri vari di funzionamento (istituzionale)	0,00	5.000,00	10.000,00	0	100,00

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

oneri vari di funzionamento (commerciale)	2.700,00	15.100,00	0,00	-100,00	-100,00
buoni pasto	36.500,00	28.000,00	31.300,00	-14,25	11,79
formazione per il personale	10.000,00	8.500,00	10.000,00	0,00	17,65
rimborsi spese per missioni del personale (attività istituzionale)	2.600,00	2.880,00	4.400,00	69,23	52,78
rimborsi spese per missioni del personale (attività commerciale)	9.000,00	7.700,00	1.925,00	-78,61	-75,00
oneri per accertamenti sanitari	2.100,00	2.100,00	2.300,00	9,52	9,52
oneri vari per sicurezza D. Lgs 81/2008	5000	3750	1.000,00	-80,00	-73,33
altri costi per servizi	500,00	3.161,14	10000	1.900,00	216,34
Totale	609.940,00	613.547,99	674.867,00	10,64	9,99

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2019 rispetto al preconsuntivo 2018 :

Utenze (telefonia – acqua – energia elettrica – riscaldamento)

Lo scostamento ipotizzato è da collegare sia all'andamento gestionale sia alla possibile oscillazione dovuta all'andamento dei prezzi. Tranne la fornitura dell'acqua per tutte le altre utenze l'Ente aderisce alle convenzioni Consip;

Manutenzioni (beni immobili e mobili) In questo caso lo scostamento è strettamente collegato alla scadenza dei contratti in essere : in via previsionale e a titolo cautelativo, per i contratti in scadenza al 31/12/2018 per i quali non si è ancora affidato il nuovo incarico, è stato applicato all'importo vigente l'indice di inflazione programmata per il 2018 desunta dal sito del MEF;

Pulizia locali – vigilanza e facchinaggio

Per questa tipologia di spese i costi sono stati calcolati sulla base degli attuali contratti che scadranno il 31/12/2018 : all'importo previsto dal contratto è stata aggiunto un importo stimato per servizi a richiesta quali pulizie straordinarie nonché per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Per quanto concerne poi la previsione relativa ai servizi di facchinaggio è stata inserita a titolo cautelativo in quanto al momento non sono state evidenziate esigenze particolari.

Assicurazioni

La previsione è stata costruita sulla base degli attuali contratti con scadenza 31.12.2018 . Al momento è in corso la procedura per l'individuazione, da parte del broker, delle nuove compagnie assicuratrici.

Prestazioni professionali

In questa categoria rientrano le prestazioni rese dal RSPP (D. LGS 81/2008), dai tecnici incarichi delle verifiche sulle produzioni agricole, le prestazioni rese dai “conciliatori- mediatori commerciali”, le prestazioni legali (consulenza ed eventuali incarichi per la difesa nell'ente in sede giudiziaria), le prestazioni in materia di “Privacy”, le prestazioni per l'assistenza al Rup e per l'assistenza fiscale e tributaria. Rispetto alla attuale situazione è emersa la necessità di attivare, a decorrere dal 2019, due diversi contratti volti a supportare:

- le attività del Rup, come consentito dalle disposizioni di cui al D. lgs 50/2016;
- le attività degli uffici camerali nella gestione fiscale e tributaria dell'Ente.

Gli incarichi saranno conferiti nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016 .

A fronte di un incremento degli oneri relativi alle prestazioni connesse all'attività istituzionale dell'Ente (+€ 8.500,0) la previsione 2019 degli oneri relativi all'attività commerciale presenta un ridimensionamento

di €. 10.000,00 per effetto del venir meno delle prestazioni in materia di controlli sulle produzioni agricole a seguito della volontà espressa dall'Amministrazione di non continuare a svolgere le funzioni di "Autorità di controllo" in tale materia. Gli unici oneri previsti riguardano le prestazioni connesse alla "DOP Nocciola Romana" per la quale non è stata ancora individuata la nuova "Autorità di controllo".

Relativamente alle spese legali la previsione ipotizzata è stata inserita solo a titolo cautelativo non avendo, al momento, cognizione di possibili contenziosi.

Oneri di informatizzazione

All'interno di tale tipologia di costo rientrano tutte le applicazioni informatiche in uso presso l'Ente nonché l'acquisto di dispositivi da consegnare all'utenza (business Key – token per la firma digitale - carte tachigrafiche). La variazione, rispetto al dato del preconsuntivo, dipende principalmente da due elementi e precisamente :

- l'incremento della previsione relativa all'acquisto dei dispositivi da consegnare all'utenza (+ €. 23.000,00) che ha determinato un incremento della previsione dei proventi per diritti di segreteria;

- l'incremento degli oneri connessi alla modifica dell'attuale sistema di rilevazione delle presenze del personale al fine di adeguare l'applicativo alle nuove regole introdotte dal CCNL del 21/5/2018.

La previsione è stata costruita sulla base dei servizi a canoni oltre ad una stima dei servizi a consumo sulla base delle attuali tariffe. E' di tutta evidenza che se le stime e le tariffe dovessero modificarsi consistentemente sarà necessario apportare le necessarie integrazioni.

Oneri per la riscossione delle entrate

La previsione 2019 è stata quantificata sulla base dei vari costi da sostenere ed in particolare:

- le spese connesse alla riscossione del diritto annuale (costo F24 – aggio Equitalia – rimborso quota parte procedure esecutive poste in essere da Equitalia – costo relativo ai messi notificatori e dei verbali trasmessi tramite posta - informativa diritto annuale – progetto ravvedimento operoso – progetto relativo alla emissione, centralizzata, dei verbali di contestazione e accertamento delle violazioni in materia di diritto annuale);

- le spese relative alla gestione del c/c postale e delle riscossioni tramite POS;

- il rimborso delle procedure esecutive correlate alle "cartelle emesse fino al 31/12/1999 e rottamate nel corso del 2015 pari ad €. 52.000,00 da rimborsare in 20 rate annuali a partire dal 2016;

- somma a disposizione per eventuali azioni di recupero crediti diversi dal diritto annuale da attivare sulla base dei saldi dei crediti di natura commerciale sulla base di quanto stabilito dalla Giunta camerale con delibera n. 8/48 del 24/10/2018.

La quantificazione della previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento gestionale delle singole tipologie di costo e, per quanto riguarda la previsione dei costi per il recupero dei crediti di natura commerciale, sulla base dei compensi previsti per tale tipologia di attività. L'affidamento di tali servizi verrà effettuato nel rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs 50/2016.

Oneri vari di funzionamento

In questa categoria sono compresi i costi relativi all' acquisto e alle analisi sui campioni nell'ambito dei controlli periodici di competenza dell'ufficio metrico ed in particolare delle attività connesse alla realizzazione del progetto SVIM cofinanziato dal MSE.

Buoni pasto

La previsione è stata calibrata sulla base dei consumi rilevati nell'anno 2018 tenendo comunque presente un possibile incremento del costo del singolo "ticket" a seguito della scadenza, a marzo 2019, dell'attuale convenzione Consip.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Formazione

La previsione 2019 è analoga a quella iniziale prevista per il 2018. Tale previsione verrà ripartita, una volta adottato da parte del Segretario Generale il piano di formazione, tra le diverse tipologie di “formazione” e per “competenze”.

Oneri vari per la sicurezza

La previsione è destinata alla realizzazione del corso annuale di aggiornamento per il rappresentante dei lavoratori.

Altri costi per servizi

La previsione riguarda i costi che potrebbero sostenersi nel corso del 2019 per l'eventuale attivazione di tirocini formativi extracurricolari, secondo le disposizioni e le procedure previste dal “Regolamento” adottato dalla Regione Lazio (delibera n. 533 del 9/8/2017) in applicazione dell'art. 1 comma da 34 a 36 della legge 92/2012. Tale previsione rispetta il limite di spesa prevista dalle attuali norme per la formazione come prescritto dal comma 7 dell'art. 15 del suddetto regolamento.

7 B) Godimento di beni di terzi € 18.000,00

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
Oneri per noleggio apparecchiature	14.700,00	17.324,00	18.000,00	22,45	3,90

La previsione è stata effettuata sulla base dei contratti in essere stipulati in conformità con il piano di razionalizzazione delle attrezzature varato per il triennio 2017-2019.

7 C) Oneri diversi di gestione €. 456.033,93

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
abbonamenti a quotidiani e riviste	5.500,00	5.234,40	5.500,00	0,00	5,07
cancelleria (attività istituzionale)	4.135,00	5.635,00	4.600,00	11,25	-18,37
cancelleria (attività commerciale)	1.300,00	123,00	200,00	-84,62	62,60
materiale di consumo (attività istituzionale)	7.534,00	7.534,00	8.400,00	11,49	11,49
vestiario di servizio	0,00	0	5.000,00	0,00	0,00
dispositivi di protezione individuale	1500	0	0,00	0,00	0,00
Irap	139.000,00	129.200,00	139.800,00	0,58	8,20
Ires	18.000,00	16.900,00	16.900,00	-6,11	0,00
imposte e tasse varie	86.080,00	87.410,30	87.670,00	1,85	0,30

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

versamento economie allo Stato	187.963,92	187.963,92	187.963,93	0,00	0,00
Totale	451.012,92	440.000,62	456.033,93	1,11	3,64

Si illustrano le motivazioni sui principali scostamenti della previsione 2019 rispetto al preconsuntivo 2018 :

- L'incremento dei costi relativi al "vestiario di servizio" è correlato al rinnovo "biennale" delle "divise" assegnate al personale addetto ai servizi ausiliari;
- L'incremento della previsione relativa all'acquisto di materiale di consumo è strettamente collegato alla sostituzione di alcuni apparecchi telefonici a seguito della sostituzione dell'attuale centralino con altro sistema che utilizzerà la rete internet;
- L'incremento della previsione relativa all'IRAP è strettamente correlata al venir meno di gran parte dell'attività commerciale dell'Ente (produzioni agricole e servizi metrici) e quindi dell'applicazione della tariffa prevista per l'attività istituzionale dell'Ente (8,5% in luogo del 4,82 prevista per l'attività commerciale).

La previsione relativa ad imposte e tasse comprende anche quelle relative all'IMU e alla TARI, sulla base delle attuali tariffe locali fissate dal Comune di Viterbo.

La previsione relativa al versamento delle "economie a favore dello Stato" è stata determinata sulla base delle norme succedutesi nel tempo come riassunte dal Mef con la circolare n. 33/2017 .

7 D) Quote associative €. 254.870,00

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
partecipazione fondo perequativo	93.000,00	74.966,05	92.870,00	-0,14	23,88
Quota associativa Unioncamere Lazio	106.500,00	106.388,00	94.000,00	-11,74	-11,64
quota Associativa Unioncamere	71.000,00	70.945,51	63.000,00	-11,27	-11,20
contributo consortile Infocamere	1.400,00	4.531,50	5.000,00	257,14	10,34
Totale	271.900,00	256.831,06	254.870,00	-6,26	-0,76

La previsione è stata effettuata sulla base delle notizie al momento disponibili e precisamente :

- Partecipazione fondo perequativo: l'art.2 del Decreto relativo alla determinazione della misura del diritto annuale per l'anno 2015 prevede la rimodulazione degli scaglioni previsti nel precedente decreto del 2011 per effetto delle riduzioni introdotte con la legge 112/2014 e delle relative percentuali fermo rimanendo i criteri individuati a suo tempo e vale a dire : importo riscosso alla data del 31 dicembre dell'anno precedente come desunti dalla contabilità appositamente creata presso la Banca d'Italia. Con successiva nota MSE N. 334870 DEL 14/9/2018 è stato comunicato che per effetto del consolidamento della riduzione non è più necessario rimodulare gli scaglioni che ritornano nella stessa misura prevista inizialmente : vale a dire il 3.9% per riscossioni fino ad €. 5.165.569,00. L'importo ipotizzato della riscossione al 31.12.2018 è stato stimato in €2.381.193,73;
- Contributo Unioncamere Lazio : le disposizioni in vigore fino al 2016 prevedeva che il contributo fosse determinato sulla base del 3% degli importi accertati per diritto annuale, diritti di segreteria,

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

al netto dell'importo del Fondo svalutazione crediti e delle spese per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24; sull'importo così risultante andava applicata la riduzione del 35%. Tale percentuale è stata riconfermata anche per il 2017 e 2018. Per l'anno 2019 è prevista una riduzione di circa il 12% rispetto al dato dell'anno 2018.

- Contributo Unioncamere : in questo caso l'entità del contributo è stata quantificata sulla base della percentuale del 2 %, da applicare sui proventi per diritto annuale, diritti di segreteria al netto del fondo svalutazione crediti e degli oneri per la riscossione del diritto annuale tramite modello F24. Anche in questo caso il dato da prendere a riferimento è quello risultante dal bilancio d'esercizio 2017 (ultimo approvato);
- Contributo Infocamere: la determinazione della previsione è stata effettuata incrementando leggermente il dato rilevato per il 2018 non avendo ancora cognizione di quanto verrà richiesto dal Cda della Società.

7 E) Organi istituzionali €47.506,98

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
Gettoni di presenza e rimborsi spese Consiglio camerale	1.000,00	600	1.000,00	0,00	66,67
Gettoni di presenza e rimborsi spese Giunta camerale	1.500,00	1800	2.000,00	33,33	11,11
Compensi e rimborsi spese Collegio dei Revisori	25.700,00	25.700,00	26.000,00	1,17	1,17
Gettoni e rimborsi spese Commissione Prov.le Artigianato	2.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00	100,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni produzioni agricole	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Gettoni di presenza e rimborsi spese Commissioni varie	2.000,00	2.000,00	2.500,00	25,00	25,00
Compenso OIV	5.150,00	3.000,00	5.106,98	-0,84	70,23
Contributi prev.li e ass.li	10.000,00	8.500,00	7.400,00	-26,00	-12,94
Totale	48.850,00	44.100,00	47.506,98	-2,75	7,73

La previsione 2019 è stata effettuata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs 219/2016. In particolare :

- a) per quanto concerne i compensi spettanti al Collegio dei Revisori sulla base delle vigenti misure deliberate dal Consiglio nel mese di luglio 2013;
- b) relativamente ai compensi degli altri organismi presenti presso l'Ente sulla base delle misure fissate dal Consiglio con l'atto n. 63/133 del 28/11/2008 come ridotto, a decorrere dal 2011, del 10% per effetto delle disposizioni di cui alla legge 122/2010;
- c) relativamente al compenso spettante al commissario ad acta della ex commissione prov.le artigianato sulla base delle misure fissate al riguardo dalla Regione Lazio.
- d) Per quanto riguarda il compenso spettante all'OIV la previsione è stata effettuata sulla base degli oneri determinati con delibera n. 1/2 dell'8/2/2018: l'incarico è stato poi conferito con delibera n. 3/20 del 26/3/2018.

L'art. 4 bis comma 2 bis introdotto dal D. Lgs 219/2016 prevede esplicitamente che “tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi”

Il decreto previsto dal suddetto comma doveva essere emanato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del suddetto decreto entro 60 dalla entrata in vigore. A tutt'oggi tale decreto non è stato ancora emanato : di conseguenza è stata inserita solo la previsione relativa al rimborso delle spese. A livello cautelativo è stato comunque creato nel bilancio 2019 un apposito accantonamento per far fronte ad eventuali esigenze che dovessero emergere a seguito dell'emanazione del suddetto decreto.

Per quanto concerne la quantificazione dei “gettoni di presenza” degli organismi funzionanti presso l'Ente la stessa è stata effettuata sulla base del possibile numero di riunioni delle varie commissioni.

La previsione degli oneri previdenziali è stata calibrata alle diverse previsioni applicando la percentuale di contribuzione individuata dall'INPS per la “gestione separata”.

8) INTERVENTI ECONOMICI €. 753.000,00

A differenza dell'impianto generale per cui i costi sono classificati per natura , gli oneri relativi agli interventi economici vengono classificati per destinazione.

Con l'adozione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019 sono stati individuati i programmi da porre in essere nell'ambito delle linee strategiche individuate dal Consiglio con la relazione pluriennale varata con atto n. 97/219 dell'1/12/2014. Come esplicitato dal Consiglio con atto n.116/363 del 9/11/2018 la gestione di una parte degli interventi economici è demandata all'azienda Speciale Ce.f.a.s.

Sarà cura della Giunta, in occasione dell'adozione del budget direzionale attribuire ad ogni singolo progetto le relative risorse nel rispetto dei target di risultato individuati nella relazione previsionale e programmatica.

La previsione tiene conto anche delle risorse necessarie per:

- a) la realizzazione dei progetti approvati dal Fondo perequativo nel 2018 la cui conclusione è prevista per il mese di luglio 2019;
- b) La realizzazione del progetto triennale “Crea Innovation” per la parte di competenza economica 2019;
- c) La realizzazione dei progetti presentati ad Unioncamere Lazio (delibera della Giunta n. 7/40 del 20/09/2018) la cui conclusione è prevista entro il 3^ trimestre 2019;
- d) La realizzazione dei progetti cofinanziati dall'incremento del diritto annuale del 20% nella misura prevista per l'anno di competenza 2019 (ultimo anno dell'incremento del diritto annuale).

9) Ammortamenti e accantonamenti €. 1.641.135,66

Il suddetto importo risulta così formato :

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
ammortamenti beni immateriali e materiali	32.789,07	26.756,22	33.528,82	2,26	25,31
accantonamento fondo svalutazione crediti	1.492.578,60	1.626.226,97	1.567.406,84	5,01	-3,62
accantonamento fondo rischi	200	200	200	0,00	0,00
altri accantonamenti	37.841,04	10000	40.000,00	5,71	300,00
Totale	1.563.408,71	1.663.183,19	1.641.135,66	4,97	-1,33

Il valore delle singole previsioni è stato effettuato sulla base delle seguenti valutazioni :

1) Ammortamenti beni immobili € 7.878,82

Alla luce dei principi di riduzione dei costi di cui alla delibera del 3/5/2017 è stata modificata la percentuale di ammortamento dei beni immobili alla luce delle indicazioni previste dal DPR 254/2005 che all'art. 26 comma 5 prevede che il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è "... Sistemáticamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene". Il successivo comma 6 prevede che le modifiche di cui al comma 5 sono adeguatamente motivate nella nota integrativa. In merito a tale problematica era intervenuto anche il MISE con la nota 212337 dell'1.12.2014. Anche i principi contabili OIC nella versione di agosto 2014 poi riconfermati nell'aggiornamento di dicembre 2016 ribadiscono che l'ammortamento debba essere sospeso se "in seguito all'aggiornamento della stima il presumibile valore residuo risulti pari o superiore al valore netto contabile". La stima degli immobili di proprietà camerale, effettuata a novembre 2014, presentava già allora, un valore di stima superiore al valore contabile. Per effetto quindi della applicazione di tali nuovi criteri la previsione dell'ammortamento dei beni immobili è stata calcolata sulla base degli interventi da effettuare sulla struttura per l'anno 2019 a cui si aggiunge la quota di ammortamento degli interventi effettuati nell'anno 2018 per i quali si è stabilito di ammortizzare il costo in 10 anni a decorrere dalla messa in produzione degli interventi stessi.

2) Ammortamenti beni mobili materiali ed immateriali € 25.650,00

L'entità degli ammortamenti è stata effettuata considerando i beni rimasti ancora da ammortizzare oltre a tenere conto delle nuove acquisizioni di patrimonio derivante dall'acquisto di nuovi beni atte a garantire il necessario funzionamento della struttura camerale.

3) Accantonamento fondo svalutazione crediti € 1.567.406,84 così formato :

3.1 Accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale € 1.562.406,84

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nella circolare n. 3622/c del 5.2.2009 relativa ai nuovi principi contabili e della successiva nota integrativa del 6.8.2009. In particolare, il principio contabile n. 3 al punto 1.4 "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" prevede, al comma 4, che la quota da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti scaturisca dalla percentuale media di mancata riscossione degli importi per diritto annuale relativa alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; tale percentuale deve

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione. Tale percentuale va quindi applicata al presunto valore nominale del credito per il diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione per il 2019 l'ultimo ruolo emesso riguarda l'annualità 2014 in riscossione da agosto 2018.

Ai fini quindi del calcolo occorre fare riferimento all'annualità 2013 il cui ruolo è stato emesso il 10/4/2016 mentre per l'annualità 2012 il ruolo è stato emesso il 25/2/2015. Ai fini della determinazione della media la percentuale deve essere calcolata con riferimento all'anno successivo all'emissione del ruolo.

Importo riscosso al 31/12 dell'anno successivo alla emissione					Percentuale di non riscossione – media		
	Diritto	Interessi	Sanzioni	Totale	Diritto	Interessi	Sanzioni
ruolo 2012 - riscossioni fino a dicembre 2016	141.225,16	7.048,34	66.680,08	214.953,58	88,45	88,44	88,76
ruolo 2013 - riscossioni fino a dicembre 2017	121.493,96	3.545,88	45.580,06	170.619,90	90,35	90,18	92,38
					89,40	89,31	90,57

La percentuale come sopra individuata è stata applicata al credito presunto la cui quantificazione è stata ampiamente illustrata nella sezione dedicata alla previsione del diritto annuale. In sintesi l'importo complessivo di €. 1.562.406,84 risulta così formato :

Tipologia	% Accantonamento	Credito presunto misura base	Accantonamento o credito presunto misura base	Credito presunto maggiorazione 20%	Accantonamento credito presunto maggiorazione 20%	Accantonamento totale
Diritto annuale	89,4	1.109.009,00	991.454,14	221.801,82	198.290,83	1.189.744,96
Sanzioni	90,57	332.702,73	301.328,86	66.540,55	60.265,78	361.594,64
Interessi	89,31	10.812,33	9.656,49	1579,61	1.410,75	11.067,24
Totale		0	1.302.439,49		259.967,35	1.562.406,84

Il criterio individuato nei principi contabili è molto “cautelativo” e tende ad evitare che i bilanci camerali possano risentire di un accantonamento insufficiente rispetto al dato effettivo. La svalutazione del “credito” del diritto annuale può essere effettuata solo a seguito di “provvedimento di scarico rilasciato al concessionario” (punto 1.5 principio contabile n. 3 – 2^ comma); a livello contabile la svalutazione avviene utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato e, nel caso in cui questi risultati insufficienti, la differenza viene rilevata come “perdita su crediti”. Il MSE con nota n. 102813 del 4.8.2010 ha accolto la segnalazione effettuata dalla apposita task force precisando, ad integrazione di quanto previsto nella circolare n. 3622/c, che il fondo svalutazione crediti possa essere utilizzato non solo in presenza di un provvedimento di scarico ma anche nel caso in cui il credito “presunto”, rilevato in sede di bilancio d'esercizio, sia da eliminare per effetto di insussistenza del credito stesso rilevabile in sede di notificazione degli atti di irrogazione o emissione del ruolo esattoriale o constatato in sede di fornitura dei dati del fatturato da parte di Infocamere.

In merito alla problematica delle cartelle esattoriali occorre ricordare le disposizioni introdotte dal Decreto Legge 193/2016 convertito con modifiche con legge 225/2016. Tali disposizioni prevedevano la possibilità di “rottamare” le sanzioni iscritte nei ruoli consegnati ad Equitalia ora Agenzia delle Entrate – riscossioni – nel periodo dal 2000 al 2016. Con il decreto n. 148/2017 è stata data la possibilità di accedere a tale sanatoria anche per i ruoli emessi dal 1^ gennaio al 30/9/2017 oltre a riammettere al beneficio di cui al DL 193/2016 quei soggetti che non risultavano in regola con i pagamenti ed estendere il beneficio ai quei soggetti che erano stati esclusi dal beneficio perché avevano in corso un piano di dilazione dei pagamenti.

Su tale tematica è intervenuto l'art. 3 del D.L. 119 DEL 23/10/2018 che ha ridisegnato la "Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione" nel periodo dal 1/1/2000 al 31/12/2017 prevedendo il versamento delle somme dovute a titolo di capitale ed interessi nonché dell'importo dell'aggio spettante all'agente della riscossione e il rimborso delle spese per le procedure esecutive attivate e delle spese di notifica della cartella esattoriale. Il versamento potrà essere effettuato in unica soluzione entro il 31/7/2019 o in 10 rate consecutive di pari importo con scadenza 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2019. Con la presentazione della dichiarazione di definizione agevolata sono sospesi diversi termini (comma 10 dell'art. 3). Con il pagamento integrale di quanto dovuto l'agente della riscossione è "automaticamente" scaricato dell'importo residuo. L'agente della riscossione trasmette all'ente creditore, entro il 31/12/2024, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle disposizioni e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento. Con il comma 20 è stato di nuovo posticipato il termine per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle comunicazioni di inesigibilità. Alla luce di tale modifica le comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017 dovranno essere presentate entro il 31/12/2026 e per quelli consegnati fino al 31/12/2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026.

La novità più importante è contenuta nell'art. 4 del DL 119/2018 che prevede lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010. L'importo di €. 1.000,00 comprende sia la quota capitale, sia gli interessi sia le sanzioni risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione. L'annullamento è effettuato alla data del 31/12/2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. L'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate. Le somme versate antecedentemente all'entrata in vigore del Decreto Legge restano definitivamente acquisite mentre le somme versate dopo l'entrata in vigore del Decreto potranno essere stornate alle rate dovute per altri debiti o in mancanza di altri debiti saranno rimborsate dall'agente previo rimborso da parte dell'ente creditore delle somme rimosse dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31/12/2018. In caso di mancata restituzione di tali somme entro 90 giorni l'agente della riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme da riversare. Inoltre l'ente creditore è tenuto al rimborso delle spese per le procedure esecutive poste in essere in relazione alle quote annullate e limitatamente alle spese maturate nel periodo 2000-2013 in venti rate annuali a decorrere dal 30 giugno 2020.

E' evidente che nel caso in cui il Decreto venisse convertito senza nessuna modifica l'ente dovrà eliminare dalle proprie scritture contabili il credito vantato considerato che nel 90% dei casi l'importo del diritto annuale, comprensivo di sanzioni ed interessi, è inferiore alle mille Euro individuate dalla norma.

La riscossione tramite "ruolo", alla luce delle diverse disposizioni di legge introdotte nel tempo, rende il grado di riscossione molto basso e in alcuni casi anche antieconomico considerato l'obbligo della rifusione delle spese sostenute dall'agente della riscossione. Proprio in virtù di tali criticità, già analizzate negli scorsi anni, l'Amministrazione aveva previsto, per il 2017, la realizzazione di un apposito progetto volto all'emissione di verbali di contestazione e accertamento nei confronti delle imprese con indirizzo PEC lasciando la riscossione coattiva tramite ruolo solo per le posizioni prive di Pec attive. Tale esperienza è stata esaminata anche dalla Soc. Si Camera ed in seguito ha formato oggetto di una linea di intervento diretto da parte di Unioncamere. A partire dal 2018 la Camera ha aderito al progetto del sistema camerale volto all'emissione dei verbali di contestazione ed accertamento del diritto annuale relativo all'annualità 2016.

2.2 Accantonamento fondo svalutazione crediti commerciali €. 5.000,00

In via cautelativa è stata prevista una integrazione del fondo svalutazione crediti di natura commerciale al fine di far fronte alla mancata riscossione di alcune fatture emesse per i servizi chiesti e resi all'utenza. La situazione relativa ai crediti di natura commerciale è stata esaminata nella riunione del 24/10/2018. Di conseguenza il fondo verrà utilizzato ogni qualvolta le procedure attivate per la riscossione del credito non vadano a buon fine.

4) Accantonamento a fondo rischi ed oneri € 200,00

Il fondo rischi ed oneri è destinato principalmente alla eventuale copertura di “perdite” derivante dalla gestione delle Società partecipate alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2014 (art. 1 commi 551 e 552) nonché delle indicazioni fornite dal MSE con la nota 23778 del 20/2/2015.

Tali disposizioni prevedono un accantonamento corrispondente alla quota parte delle perdite riscontrate nell'esercizio precedente dalle Società. In particolare la nota ministeriale ha precisato che tali disposizioni si applicano solo alla partecipazioni in Società non controllate/non partecipate in quanto per queste ultime tipologie di partecipazioni il vigente regolamento di contabilità stabilisce che il “valore” delle stesse sia effettuato con il “sistema di valutazione del patrimonio netto”.

La previsione è stata effettuata solo a titolo cautelativo non avendo, al momento, cognizione dell'andamento economico delle diverse partecipazioni.

5) Accantonamenti fondo spese future € 40.000,00

La previsione è destinata :

-All'integrazione del fondo destinato al pagamento dei miglioramenti contrattuali per il personale dipendente per € 10.000,00. Di fatto il contratto sottoscritto il 21/5/2018 riguarda il triennio 2016 – 2018. Di conseguenza in caso di mancata sottoscrizione di un nuovo contratto per il triennio 2019-2021 scatta in automatico la clausola di cui al comma 6 dell'art. 2 che recita *“A decorrere dal mese di aprile dell'anno successivo alla scadenza del presente contratto, qualora lo stesso non sia ancora stato rinnovato e non sia stata disposta l'erogazione di cui all'art. 47-bis comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001, è riconosciuta, entro i limiti previsti dalla legge di bilancio in sede di definizione delle risorse contrattuali, una copertura economica che costituisce un'anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale. L'importo di tale copertura è pari al 30% della previsione Istat dell'inflazione, misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, applicata agli stipendi tabellari. Dopo sei mesi di vacanza contrattuale, detto importo sarà pari al 50% del predetto indice. Per l'erogazione della copertura di cui al presente comma si applicano le procedure di cui agli articoli 47 e 48, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 165/2001”*.

Inoltre non è ancora essere stato adottato il CCNL per il personale dirigente per il triennio 2016-2018.

-all'integrazione, per € 30.000,00, del fondo costituito nel 2017 per gli eventuali oneri derivanti dall'adozione del Decreto previsto dall'art. 4 bis comma 2 bis introdotto dal D. Lgs 219/2016 che prevede esplicitamente come *“tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali, i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi”*.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Gestione finanziaria

I proventi della gestione finanziaria sono pari ad €. 7.256,64 così formati :

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
interessi attivi c/c bancario	0	1	0	0	-100,00
interessi attivi su prestiti IFR	7.168,32	7.383,32	7.256,64	1,23	-1,72
Totale	7.168,32	7.384,32	7.256,64	1,23	-1,73

Di contro la previsione degli oneri relativi alla gestione finanziaria è pari ad €.3.000,00 così formata:

Tipologia	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo 2018	Previsione 2019	Scostamento previsione iniziale 2019/2018	Scostamento previsione iniziale 2019-preconsuntivo 2018
interessi passivi	8.500,00	500,00	3.000,00	-64,71	500,00
interessi di mora e indennizzo per tardati pagamenti	0	0	0	0,00	0,00
Totale	8.500,00	500,00	3.000,00	-64,71	500,00

La quantificazione dei proventi finanziari è stata effettuata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) Non si è ritenuto inserire alcuna previsione in merito agli interessi attivi sul conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia in quanto l'interesse creditore fissato con decreto del 9/6/2016 a decorrere dall'1.1.2016 è pari allo 0,001%. Di fatto, sulla base dell'andamento del cash flow ipotizzato le giacenze, positive, nel corso del 2019 saranno irrisorie e limitate a solo alcuni mesi dell'anno coincidenti con la riscossione del diritto annuale.
- b) Gli interessi sui prestiti concessi al personale sull'IFR sono stati rideterminati sulla base del personale in servizio ed in rapporto all'entità dei prestiti concessi.

La quantificazione degli oneri finanziari riguarda esclusivamente gli interessi dovuti all'Istituto cassiere sulla anticipazioni di cassa effettivamente utilizzata. Sulla base della vigente convenzione con l'Istituto cassiere il tasso debitore applicato sulla anticipazione di cassa è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 2 punti percentuali. La quantificazione è stata effettuata su una anticipazione di cassa media di €.200.000,00 per tutto l'anno.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di €. 4.256,64

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta una saldo pari ad €. 0,00 (zero)

Di fatto, solo a titolo cautelativo, è stato previsto l'importo di €. 10.100,00 sia come sopravvenienza attiva sia come sopravvenienza passiva al fine di consentire, nel caso in cui si rendesse necessario, le relative registrazioni contabili.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Il risultato d'esercizio presunto 2019 si chiude con una perdita di €. 472.334,08 in sintesi, così formata :

Tipologia	Importo
Proventi correnti	
Diritto annuale	3.928.101,44
Diritti di segreteria	1.085.050,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	486.454,66
Proventi da gestione di beni e servizi	115.325,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale proventi correnti	5.614.931,10
Oneri correnti	
Personale	2.246.108,25
Funzionamento	1.451.277,91
Interventi promozionali	753.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.641.135,66
Totale oneri correnti	6.091.521,82
Risultato gestione corrente	-476.590,72
Risultato della gestione finanziaria	4.256,64
Risultato della gestione straordinaria	0
Risultato d'esercizio	-472.334,08

COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO PRESUNTA

La copertura della perdita prevista per il 2019 viene garantita attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato – patrimonio netto.

All'1.1.2018 il patrimonio netto era pari ad €. 4.992.203,49

Per il 2018 è stata ipotizzata una perdita di € 171.264,85 determinando un patrimonio netto presunto alla data del 31/12/2018 di €. 4.820.938,64. La perdita presunta del 2019, pari ad €. 472.334,08 verrà coperta, di conseguenza, con l'avanzo patrimonializzato con il quale si garantisce anche la copertura del piano degli investimenti.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è pari ad €. 36.000,00 e risulta così formato :

- Immobilizzazioni immateriali €. 3.000,00
- Immobilizzazioni materiali €. 33.000,00
- Immobilizzazioni finanziarie €. 0,00

Immobilizzazioni immateriali

La previsione 2019 è destinata all'acquisto delle licenze d'uso del nuovo sistema di centralino telefonico nonché per far fronte all'eventuale acquisto di licenze d'uso che dovessero rendersi necessarie.

Immobilizzazioni materiali

La previsione 2019 è formata da due tipologie di immobilizzazioni e precisamente :

- a) €. 15.000,00 per eventuali interventi di manutenzione straordinaria dei beni immobili nonché le opere necessarie allo spostamento di alcune unità esterne dell'impianto di condizionamento;
- b) €. 18.000,00 quale importo a disposizione per il reintegro di attrezzature e apparecchiature destinate a garantire il regolare funzionamento degli uffici. Tali risorse saranno utilizzate una volta verificato la mancanza di soluzioni alternative all'acquisto.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (Art. 1 comma 2 D.M. 27/3/2013)

Prima di entrare nel dettaglio dei criteri seguiti per la costruzione del budget economico pluriennale appare opportuno precisare che le proiezioni sono state “ molto stimate” considerato che la maggiorazione del diritto annuale scadrà il prossimo 31/12/2019 e che le procedure di accorpamento previste dal DM 16/02/2018 sono attualmente sospese. Fermo restando tutto ciò la costruzione del budget economico pluriennale è stata effettuata sulla base di diversi elementi e precisamente :

VALORE DELLA PRODUZIONE (PROVENTI)

- a) La previsione del “Diritto annuale” per il 2020 e 2021 non tiene più conto dell'incremento del 20% fissato con il Decreto del 22/5/2017 e finalizzato alla realizzazione di specifici progetti: di conseguenza la previsione stata quantificata sulla base del diritto annuale al netto della riduzione del 50% prevista dal DL 90/2014 (art. 4).
- b) La previsione dei “Diritti di segreteria” per gli anni 2020 – 2021, in via cautelativa, è simile a all'andamento del triennio 2017-2019 in attesa di conoscere le nuove misure che verranno determinate dal MSE sulla base dei costi standard;
- c) La previsione relativa a “ Contributi trasferimenti ed altre entrate” è stata effettuata sulla base dei diversi componenti “ricorrenti”. Relativamente al rimborso delle spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato non viene più previsto alcun rimborso in quanto è molto probabile che nel corso del 2019 sarà data attuazione alla legge di riforma dell'Artigianato varata con la legge regionale n. 3/2015. Nulla è stato previsto in merito ad eventuali contributi dal Fondo perequativo per la realizzazione di progetti né per un eventuale contributo per rigidità di bilancio in attesa di conoscere l'effettivo impatto previsto dal nuovo comma 9 dell'art. 18 della legge 580/1993 come modificato dal D. lgs 219/2016;
- d) La previsione relativa a “Proventi da gestione di beni e servizi” è stata determinata sulla base dei servizi attualmente offerti e delle attuali tariffe deliberate dall'Amministrazione in rapporto ai possibili ricorsi alle procedure di mediazione, conciliazione e arbitrato.

COSTO DELLA PRODUZIONE (ONERI)

- a) La previsione relativa al “costo del personale” è stata effettuata considerando :
 - 1. la consistenza del personale vigente nel tempo (quindi al netto di cessazioni per raggiunti limiti di età).
 - 2. La previsione relativa ai fondi per il personale non dirigente tenendo conto dell'importo del RIA (Retribuzione individuale di anzianità) del personale che cesserà dal servizio nel 2020 e 2021 che per disposizione contrattuale confluisce nella parte stabile del fondo; di contro la previsione della parte variabile è stata effettuata considerando solo gli elementi “ricorrenti”

senza tener conto di eventuali integrazioni correlate ai servizi resi per conto di terzi ai sensi dell'art. 43 della legge 449/1997;

3. La previsione dei fondi per il personale dirigente è stata invece mantenuta analoga a quella del 2019 non avendo ancora cognizione dei contenuti del CCNL per il triennio 2016 – 2018..

Sulla base di tali elementi sono stati calcolati anche l'entità dei contributi sociali e la quota per l'accantonamento al IFR e TFR il tutto sempre a legislazione vigente.

- b) La previsione relativa costi di "Funzionamento" è stata stata effettuata prendendo a riferimento :
- 1) Per i servizi per i quali sono vigenti appositi contratti la relativa scadenza ed applicando sugli stessi l'indice di inflazione programmata;
 - 2) Per i servizi informatici l'attuale costo previsto dalla Soc. Infocamere;
 - 3) Per la tipologia dei costi rientranti nella categoria dei "consumi intermedi" i limiti previsti dalla legge 135/2012 e dalla DL 66/2014;
 - 4) Per le quote associative del sistema camerale le disposizioni vigenti previste per le varie tipologie applicate alla proiezione dei proventi rideterminati;
 - 5) Per i compensi agli organi camerali la previsione per gli anni 2020 e 2021 è analoga a quella del 2019 in attesa della pubblicazione dei decreti attuativi previsti dal D. lgs 219/2016;
 - 6) La quantificazione degli ammortamenti è stata effettuata sulla base dell'andamento dell'ammortamento stesso considerando anche gli acquisti di beni programmati per il periodo 2020 – 2021 secondo i nuovi criteri individuati per gli ammortamenti dei beni immobili;
 - 7) L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuata applicando la percentuale individuata per il 2019 ai possibili crediti per il 2020 e 2021.

PREVISIONI DI ENTRATA (CASSA)

La previsione di entrata, come già indicato in premessa, è stata costruita sulla base delle presunte movimentazioni di numerario che si verificheranno nel 2019 indipendentemente dall'anno di formazione degli stessi. Per fare ciò si è proceduto all'analisi dei crediti esistenti al 31.12.2017 non ancora riscossi individuando, per ogni tipologia di credito, il presumibile valore di riscossione che verrà effettuato nel 2019. A tale dato è stato aggiunto il movimento numerario relativo ai possibili crediti creati nella competenza 2018 oltre a quello correlato alle attività che verranno svolte nel 2019.

Per la valutazione sul possibile andamento del numerario ci si è basati su diversi elementi e precisamente :

- 1) Relativamente alla riscossione dei ruoli per diritto annuale sulla base dell'andamento storico degli stessi;
- 2) Relativamente alla riscossione del diritto annuale, di competenza 2019, si è preso a riferimento, in via cautelativa, lo stesso importo riscosso nel 2018 con l'auspicio che tale percentuale venga ad incrementarsi nel 2019 anche per effetto della realizzazione di un apposito progetto da parte dell'amministrazione volto ad incrementare il grado di versamento spontaneo del diritto annuale;
- 3) Per quanto riguarda il rimborso degli oneri per il funzionamento della Commissione Prov.le Artigianato sulla base della transazione stipulata per il recupero dell'annualità 2014 e prevedendo la riscossione del rimborso relativo al 2018.
- 4) Relativamente ai contributi riconosciuti dai diversi soggetti – principalmente Unioncamere Lazio e Unioncamere sulla base del termine previsto per la rendicontazione degli stessi;
- 5) Riguardo ai proventi derivanti dalle prestazioni da servizi sulla base dell'andamento della riscossione per i crediti formati nel corso del 2018 e per quanto riguarda i crediti esistenti alla data del 31/12/2017 e non ancora riscossi ipotizzando la riscossione del 50% a seguito delle procedure attivate (sia giudiziali sia extragiudiziali) secondo le indicazioni fornite dalla Giunta con la delibera n. 8/48 del 24/10/2018.

Come specificato in precedenza la previsione di entrata è stata articolata sulla base della codifica SIOPE prevista per le Camere di Commercio dal DM di aprile 2011. Tale codifica viene effettuata per natura oltre

che per tipologia di debitore al fine di mettere meglio in evidenza i movimenti tra PP.AA. necessarie per la redazione del bilancio consolidato della PP.AA.

PREVISIONI DELLA SPESA (CASSA)

Per quanto concerne la previsione della spesa le valutazioni effettuate per la relativa determinazione sono simili a quelle effettuate per la previsione di entrata e quindi si è partiti dall'analisi delle posizioni debitorie ancora aperte dello stato patrimoniale al 31/12/2017 a cui si sono aggiunte le possibili posizioni debitorie che si creeranno a fine 2018. A tale dato è stato aggiunto il dato relativo alle possibili movimentazioni di numerario derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza 2019.

Gli elementi presi a base per la suddetta quantificazione sono stati i seguenti :

- 1) Scansione temporale delle diverse tipologie di uscita sulla base di quanto previsto dai CCNL, dal CDI, dalle disposizioni in materia di versamenti contributi sociali e di versamento delle imposte;
- 2) Individuazione della tempistica di fatturazione relativa ai servizi scaturenti dai contratti stipulati dall'Ente per il funzionamento della struttura amministrativa;
- 3) Per quanto concerne i pagamenti degli altri oneri di gestione sono state considerate le disposizioni emanate al riguardo dai destinatari (contributi associative del sistema camerale) o sulla base della scansione temporale individuate dall'Ente (pagamento periodico gettoni di presenza ecc).
- 4) Scansione temporale dei contributi previsti da bandi emanati dall'Ente camerale;
- 5) Relativamente all'uscita correlata agli interventi economici la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico considerando che al momento non si è ancora a conoscenza delle diverse tempistiche previste nei singoli progetti fermo restando il totale pagamento dei costi relativi alla realizzazione dei progetti cofinanziati dall'incremento del diritto annuale.

La previsione della spesa, oltre ad essere disarticolata per tipologia di costo (codifica SIOPE), è stata classificata anche per destinazione sulla base della codifica Cofog del bilancio dello Stato. Per ovviare alla mancata conoscenza della tipologia di spesa relativa ad alcune specifiche attività (interventi economici) la norma consente di utilizzare un "fondo di riserva da destinare" a cui attingere man mano che vengono individuate le singole spese afferenti alla realizzazione di ogni progetto varato dall'Amministrazione.

Tra i movimenti di uscita sono compresi anche quelli relativi al "piano degli investimenti" di cui all'allegato A e B del DPR 254/2005 non compresi nel budget economico annuale e pluriennale.

Considerato che il piano degli investimenti comprende delle risorse inserite solo a titolo cautelativo anche la previsione di cassa mantiene lo stesso principio.

SITUAZIONE DI LIQUIDITA' E RELATIVA DINAMICA (cash flow)

Come in precedenza specificato, nel corso del 2019 verrà utilizzata l'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto cassiere. L'importo massimo della anticipazione di cassa è pari ad €. 1.600.000,00. Tale importo, sulla base della stima effettuata dovrebbe garantire la liquidità necessaria per far fronte a tutti i possibili pagamenti.

Per effetto del sistema di contabilizzazione della anticipazione utilizzata e di quella restituita in corso d'anno, all'interno della previsione di cassa entrate è stato inserito l'importo di €. 1.000.000,00 mentre nella cassa uscita l'importo di €. 964.188,62.

Sulla base di quanto previsto nei modelli di previsione delle entrate e di quella delle uscite la situazione, di cassa, al 31.12.2019 potrebbe essere la seguente:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VITERBO

Riscossioni 2019 al netto anticipazione di cassa	€. 5.527.225,31
Mandati 2019 al netto restituzione di cassa	€. 5.563.036,69
Differenza saldo di cassa di competenza 2019	€. - 35.811,38

Il saldo di cassa presunto alla data del 31/12/2018 è stato stimato in €. 577.483,23.

Alla luce di tale andamento il fondo cassa al 31/12/2019 potrebbe essere pari ad €. 541.671,85.

Per gestire la dinamica dei flussi collegati alle diverse tempistiche di riscossioni – in primis il diritto annuale la cui scadenza ordinaria è prevista al 30 giugno - nonché quelle dei pagamenti, anche ai fini del rispetto dei termini di pagamento previsti dalla norma, si potrà utilizzare l'anticipazione di cassa pari ad €. 1.600.000,00.

Le attuali disposizioni stabiliscono, infatti, termini precisi per il pagamento dei fornitori : è naturale che l'Amministrazione non può esimersi dal rispettare la tempistica prevista dai diversi contratti di forniture per evitare anche il riconoscimento di "interessi moratori" la cui misura è ben più alta di quella prevista per i tassi debitori dalla vigente convenzione con l'Istituto cassiere.

Tale situazione di cassa risente comunque del basso grado di riscossione spontanea del diritto annuale nonché di alcuni crediti di natura commerciale.

L'amministrazione, nella relazione previsionale e programmatica per il 2019, ha riconfermato la prosecuzione dei progetti volti ad incrementare il grado di riscossione del diritto annuale ed in particolare :

- a) Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31.12.2018 ed attivazione delle azioni di recupero nell'ambito del progetto promosso da Unioncamere;
- b) Emissione processi verbali di accertamento relativamente alle posizioni morose anno 2016 in raccordo con l'iniziativa promossa da Unioncamere;
- c) Emissione del ruolo diritto annuale 2015 entro il I semestre 2019

Resta fermo che la riforma del sistema camerale (con particolare riguardo alla riduzione del numero delle Camere tramite "accorpamento") non potrà prescindere dall'adozione di interventi anche finanziari che siano in grado di garantire sull'intero territorio nazionale la realizzazione delle finalità degli enti camerali.

CONCLUSIONI FINALI

Questa Giunta ritenendo di aver recepito gli indirizzi e le indicazioni del Consiglio camerale risultanti dai vari atti posti in essere dallo stesso sottopone all'approvazione del Consiglio camerale il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 nonché il budget economico per il triennio 2019 – 2021 oltre alle previsioni delle entrate e delle uscite per l'anno 2019 come previsto dal DM del 27/3/2013.

Contestualmente alla approvazione dei suddetti documenti verrà redatto, quale allegato al preventivo economico, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio come previsto dalla D. Lgs 91/2011 e sulla base delle linee guida di cui al DPCM 18/9/2012.

I suddetti indicatori andranno ad integrare quelli già individuati in sede di relazione previsionale e programmatica per il 2019.

In sede di assegnazione formale del budget alla Dirigenza verranno individuati gli indicatori che verranno presi a base anche per la valutazione di tutto il personale (dirigenza e non dirigenza).

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.405.761,10		4.467.100,00		4.341.250,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	392.609,66		146.050,00		20.200,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	80.000,00					
c3) contributi da altri enti pubblici	312.609,66		146.050,00		20.200,00	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	3.928.101,44		3.259.000,00		3.259.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.085.050,00		1.062.050,00		1.062.050,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		209.170,00		139.145,00		139.145,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	209.170,00		139.145,00		139.145,00	
Totale valore della produzione (A)		5.614.931,10		4.606.245,00		4.480.395,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-1.475.373,98		-899.371,89		-902.660,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-753.000,00		-234.000,00		-234.000,00	
b) acquisizione di servizi	-674.867,00		-617.864,00		-620.760,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-47.506,98		-47.507,89		-47.900,00	
8) per godimento di beni di terzi		-18.000,00		-18.100,00		-18.200,00
9) per il personale		-2.246.108,25		-2.183.550,00		-2.137.269,25
a) salari e stipendi	-1.681.608,25		-1.634.894,00		-1.599.708,25	
b) oneri sociali.	-420.000,00		-405.000,00		-396.000,00	

c) trattamento di fine rapporto	-140.000,00		-139.156,00		-137.061,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-4.500,00		-4.500,00		-4.500,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.600.935,66		-1.335.757,82		-1.329.197,82
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.100,00					
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-30.428,82					
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.567.406,84		-1.335.757,82		-1.329.197,82	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-200,00		-200,00		-200,00
13) altri accantonamenti		-40.000,00		-20.000,00		-30.000,00
14) oneri diversi di gestione		-710.903,93		-697.853,93		-699.803,93
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-187.963,93		-187.963,93		-187.963,93	
b) altri oneri diversi di gestione	-522.940,00		-509.890,00		-511.840,00	
Totale costi (B)		-6.091.521,82		-5.154.833,64		-5.117.331,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-476.590,72		-548.588,64		-636.936,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		7.256,64		7.256,64		12.276,10
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.256,64		7.256,64		12.276,10	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-3.000,00		-6.000,00		-6.000,00
a) interessi passivi	-3.000,00		-6.000,00		-6.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		4.256,64		1.256,64		6.276,10
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						

a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		10.100,00		10.100,00		10.100,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-10.100,00		-10.100,00		-10.100,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-472.334,08		-547.332,00		-630.659,90
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-472.334,08		-547.332,00		-630.659,90

Budget Economico Pluriennale (decimali)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		5.405.761,10		5.656.405,95
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	392.609,66		397.678,77	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	80.000,00		150.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	312.609,66		247.678,77	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	3.928.101,44		4.199.071,18	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.085.050,00		1.059.656,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		-16.283,97
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		209.170,00		257.415,64
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	209.170,00		257.415,64	
Totale valore della produzione (A)		5.614.931,10		5.897.537,62
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-1.475.373,98		-1.365.314,99
a) erogazione di servizi istituzionali	-753.000,00		-707.667,00	
b) acquisizione di servizi	-674.867,00		-613.547,99	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-47.506,98		-44.100,00	
8) per godimento di beni di terzi		-18.000,00		-17.324,00
9) per il personale		-2.246.108,25		-2.340.452,74
a) salari e stipendi	-1.681.608,25		-1.742.431,65	
b) oneri sociali	-420.000,00		-427.496,19	
c) trattamento di fine rapporto	-140.000,00		-166.024,90	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-4.500,00		-4.500,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		-1.600.935,66		-1.652.983,19
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.100,00			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-30.428,82		-26.756,22	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.567.406,84		-1.626.226,97	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-200,00		-200,00
13) altri accantonamenti		-40.000,00		-10.000,00
14) oneri diversi di gestione		-710.903,93		-696.831,68
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-187.963,93		-187.963,92	
b) altri oneri diversi di gestione	-522.940,00		-508.867,76	
Totale costi (B)		-6.091.521,82		-6.083.106,60
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-476.590,72		-185.568,98
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		7.256,64		7.389,44
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.256,64		7.389,44	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-3.000,00		-500,00
a) interessi passivi	-3.000,00		-500,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
+/- 17 bis)		4.256,64		6.889,44
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				

a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		10.100,00		21.824,69
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-10.100,00		-14.410,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		7.414,69
Risultato prima delle imposte		-472.334,08		-171.264,85
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-472.334,08		-171.264,85

Budget Economico Annuale (decimali)